



Istituto Statale di Istruzione Superiore

LICEO SCIENTIFICO "F. ENRIQUES" - ITCG "EUROPA UNITA"

VIALE MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 124 - 20035 LISSONE

INTERNET: WWW.ISTSUPERIORE-LISSONE.NET E-MAIL: LICENRIQ@TIN.IT TEL. 039 480765 FAX 039 465489 CF: 94506510158



PODF

2009-10



Cos' è il POF

In base alle disposizioni legislative sull'Autonomia, ogni istituzione scolastica è chiamata ad elaborare ed approfondire un Piano dell'Offerta Formativa (POF), mediante il quale la scuola presenta:

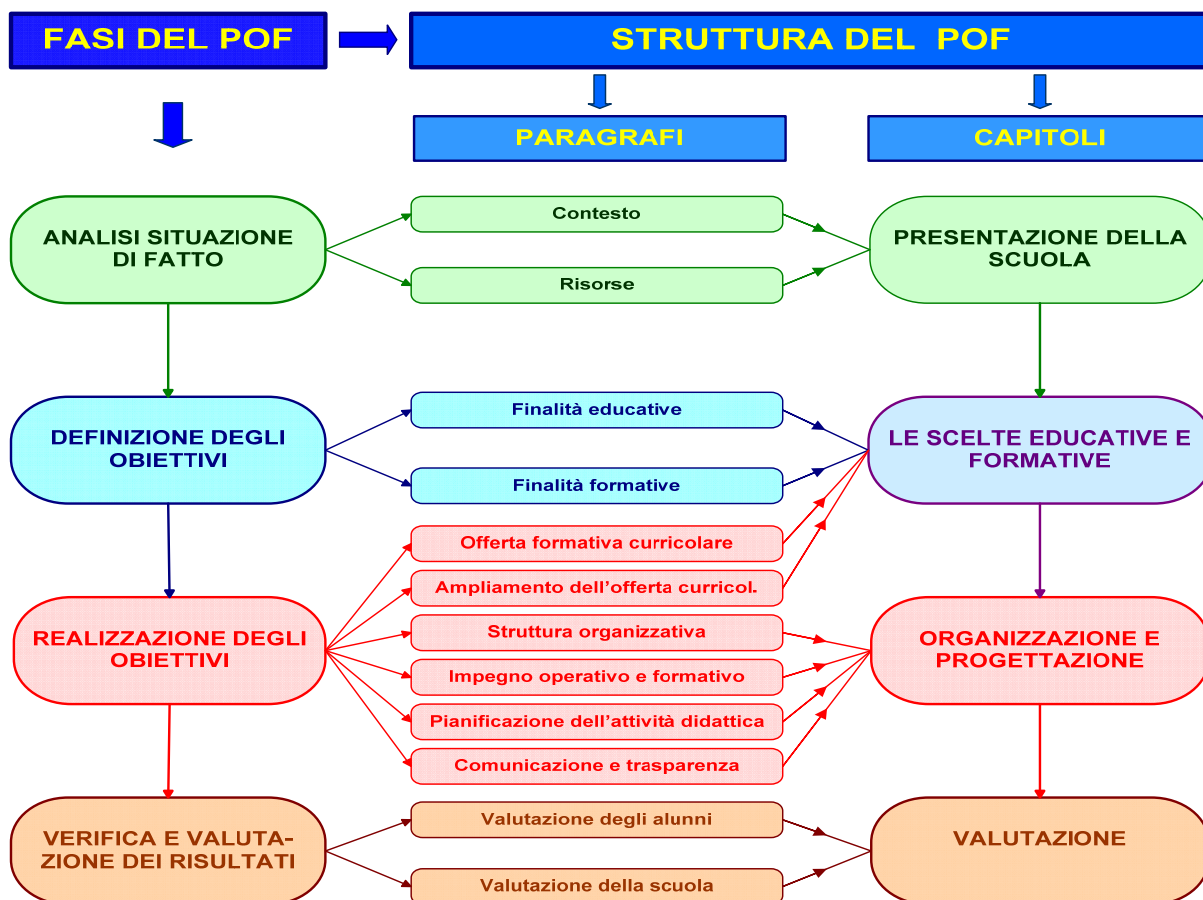
- la programmazione delle scelte educative e formative;
- la progettazione di attività curricolari, extracurricolari, di recupero, di sostegno, ecc., progetti che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa;
- l'organizzazione delle attività didattiche e delle risorse professionali;
- le procedure che regolano la vita interna della scuola, l'uso delle attrezzature e degli spazi;
- gli impegni nei confronti degli studenti, delle famiglie e del contesto sociale.

Il POF, in concreto, è la carta d'identità della scuola, è un contratto fra diversi soggetti: i docenti, gli alunni, i genitori e il personale A.T.A., in cui ogni parte ha un determinato ruolo.

Il POF è anche uno strumento di discussione interna alla scuola, che pone degli obiettivi e che richiede la verifica del loro raggiungimento. Per questo motivo il POF è un documento dinamico elaborato annualmente in modo che possa essere rivisto ed aggiornato, ogniqualvolta sia necessario, in base ai risultati conseguiti e alle valutazioni espresse dai vari destinatari siano essi interni o esterni alla scuola.

La struttura del nostro POF

In questo documento è esposto il POF dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore di Lissone. La struttura del nostro POF è stata definita in base al seguente schema:



INDICE

| PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA | |
|---|----|
| CONTESTO | |
| Cenni cronologici | 1 |
| Il territorio | 1 |
| Rapporti con il territorio | 1 |
| Procedure di verifica sul funzionamento della scuola | 2 |
| La domanda formativa | 2 |
| I trasporti | 2 |
| RISORSE | |
| Risorse umane | 2 |
| Risorse strutturali e tecnologiche | 3 |
| • Descrizione generale della scuola | 3 |
| • Uso e descrizione delle risorse | 3 |
| ▪ Risorse generali | 3 |
| ▪ Laboratori e aule speciali del Liceo | 3 |
| ▪ Laboratori e aule speciali dell'ITCG | 4 |
| ▪ Laboratori del corso Ragionieri | 5 |
| ▪ Laboratori del corso Geometri | 5 |
| ▪ Risorse del personale ATA | 5 |
| Risorse finanziarie | 6 |
| LE SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE | |
| FINALITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE | |
| Finalità educative e valori di riferimento | 7 |
| Linee generali del progetto formativo | 7 |
| • Linee generali del progetto formativo per il biennio | 8 |
| ▪ Linee generali del percorso formativo per le classi prime | 8 |
| ▪ Linee generali del percorso formativo per le classi seconde | 9 |
| • Linee generali del percorso formativo delle classi del triennio | 9 |
| OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE | |
| Premessa | 10 |
| Liceo Scientifico | 11 |
| • Caratteri generali | 11 |
| • Indirizzi di studio | 11 |
| ▪ Corso tradizionale | 11 |
| ▪ Sperimentazione scientifica | 12 |
| Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri | 12 |
| • I bisogni formativi | 12 |
| • Indirizzi di studio | 12 |
| Corso Ragionieri | 12 |
| • Corso Igea | 12 |
| • Indirizzo commerciale IGEA – percorso amministrativo-gestionale | 13 |
| • Indirizzo programmatori: progetto Mercurio | 13 |
| • Piani di studio | 14 |
| ▪ Corso Igea | 14 |
| ▪ Percorso amministrativo – gestionale | 14 |
| ▪ Corso programmatori: progetto Mercurio | 14 |
| Corso Geometri | 15 |
| • Aspetti essenziali dei corsi di studio | 15 |
| • Il progetto Cinque | 15 |
| • Attività integrative curriculari | 15 |
| ▪ Biennio | 15 |
| ▪ Triennio | 15 |
| • Piano di studio | 16 |
| • Profilo professionale | 16 |
| • Sbocchi universitari e professionali | 16 |
| AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA | |
| Progetti di accoglienza, di supporto e sostegno | 17 |
| Progetti culturali | 17 |
| Progetti multimediali | 17 |
| Progetti per l'educazione civica, stradale e motoria | 18 |
| Progetti formativi complementari | 18 |
| Progetti esterni | 18 |
| ORGANIZZAZIONE E PROGETTAZIONE | |
| STRUTTURA ORGANIZZATIVA | |
| Area direzione | 19 |
| • Dirigente scolastico | 19 |
| • Collaboratori | 19 |

INDICE

| | |
|---|-----------|
| • Coordinatore del Dipartimento | 19 |
| • Coordinatore del Consiglio di classe | 19 |
| • Responsabile della sicurezza | 19 |
| • Referente del gruppo di lavoro | 19 |
| • Referente di progetto | 20 |
| • Consegnatario dei beni del laboratorio | 20 |
| Area docenza | 20 |
| • Collegio docenti | 20 |
| • Dipartimenti | 20 |
| • Consiglio di classe (solo docenti) | 20 |
| • Il piano di lavoro annuale dei docenti | 21 |
| • Comitato per la valutazione del servizio dei docenti | 21 |
| • Le funzioni strumentali | 21 |
| • I gruppi di lavoro | 22 |
| Area della partecipazione | 23 |
| • Consiglio d'istituto | 23 |
| • Giunta esecutiva | 23 |
| • Consiglio di classe aperto | 23 |
| • Gruppo di Lavoro Handicap (GLH) | 23 |
| • Organo di garanzia interno | 24 |
| • Assemblee e comitato degli studenti | 24 |
| • Assemblee e comitato dei genitori | 24 |
| Area amministrativa | 24 |
| • Organizzazione amministrativa | 24 |
| • Direttore dei servizi generali e amministrativi | 24 |
| • Assistenti amministrativi | 24 |
| • Assistenti tecnici | 25 |
| • Collaboratori scolastici | 25 |
| • Incarichi specifici | 25 |
| • Orario della segreteria | 25 |
| IMPEGNO OPERATIVO E FORMATIVO DELLA SCUOLA | |
| Impegno operativo | 25 |
| Impegno formativo | 25 |
| PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA | |
| Programmazione annuale della Scuola | 26 |
| Programmazione annuale dei Dipartimenti | 26 |
| Programmazione annuale dei Consigli di classe | 27 |
| Programmazione annuale dell'attività didattica individuale | 27 |
| COMUNICAZIONE E TRASPARENZA | |
| Rapporti scuola – famiglia | 28 |
| La formazione delle classi | 28 |
| Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi | 28 |
| VALUTAZIONE | |
| VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI | |
| Premessa | 30 |
| Criteri generali di valutazione | 30 |
| Criteri di valutazione del comportamento degli studenti | 31 |
| Criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali | 32 |
| Credito scolastico | 33 |
| • Criteri per l'attribuzione del credito scolastico | 34 |
| Credito formativo | 34 |
| VALUTAZIONE DELLA SCUOLA | |
| Ricerca e formazione dei docenti | 35 |
| Progetto pilota | 36 |
| Autovalutazione | 36 |
| Progetto qualità | 36 |

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

CONTESTO

Cenni cronologici

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore di Lissone inizia la sua storia dall'anno scolastico 2000/2001 per l'accorpamento di due istituti preesistenti: l'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Europa Unita" e il Liceo Scientifico Statale "Federigo Enriques".

L'I.T.C.G. "Europa Unita" nasce nell'anno scolastico 1978 – 79 quando l'I.T.C.G. "Mosé Bianchi", di Monza, scuola sovraccarica con più di 2700 iscritti, crea una sezione staccata a Biassono, con cinque classi provvisoriamente collocate presso la scuola elementare.

L'anno seguente la sezione viene spostata a Lissone nella frazione di Santa Margherita.

Continuando ad aumentare gli iscritti l'Istituto è dislocato anche in altri spazi, così, quando nell'a.s. 1982 – 83 diviene autonomo, ha la sede centrale in Via S. Martino a Lissone, dove è ospitato il triennio della ragioneria, e due succursali: una in via Caravaggio per il corso geometri e l'altra a Santa Margherita dove è rimasto il biennio dei ragionieri.

Ultimata la costruzione del complesso scolastico in cui è ora sistemato, l'Istituto viene riunificato e si stabilisce nella nuova sede a partire dall'a.s. 1984 – 85, prendendo il nome di "Europa Unita", profeticamente adatto per un istituto commerciale, essendosi l'unificazione europea realizzata prima a livello economico che politico. Nell'a.s. 1997 – 98 l'Istituto viene scelto dalla regione Lombardia per l'organizzazione e l'attuazione dei Corsi Post – Diploma finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Il L.S. "Federigo Enriques" nasce come sezione staccata del Liceo Scientifico "Paolo Frisi" di Monza nell'a.s. 1982 – 83, per soddisfare l'esigenza di espansione allora in atto della scolarizzazione secondaria. Nell'a.s. 1986 – 87 diventa autonomo e si insedia presso il centro scolastico.

Viene pubblicamente inaugurato e intitolato a Federigo Enriques il 19 ottobre 1987. Nel 1997 è festeggiato il decennale con una serie di iniziative che comprendono una conferenza del prof. Francesco Speranza, ordinario di Matematiche complementari presso l'Università degli Studi di Parma, sul tema "F. Enriques scienziato e filosofo", e la manifestazione di chiusura dell'anno scolastico denominata "Le vele", che vede la partecipazione di tutte le componenti scolastiche. Le iniziative suddette hanno avuto ampia risonanza sulla stampa locale.

Sul territorio il liceo Enriques si è conquistato la fama di scuola "seria e severa, ma umana" perché il livello di preparazione offerto dalla scuola è alto, ma il clima in cui vivono gli studenti è sereno e il dialogo con i docenti è sempre possibile.

Il territorio

La scuola opera in un contesto territoriale intensamente urbanizzato e caratterizzato da un alto livello di industrializzazione; vi sono prevalentemente aziende di piccole e medie dimensioni, spesso a conduzione familiare, in rapido sviluppo.

I settori di attività tradizionali della Brianza sono anche soggetti ad una forte pressione competitiva (ad esempio l'arredamento) che costringe le aziende a collocarsi creativamente sul mercato per quanto concerne sia il design sia lo stile di commercializzazione.

Nella realtà in cui siamo inseriti sono anche in rapido sviluppo le infrastrutture e i servizi, a causa dell'alta concentrazione abitativa e produttiva.

Nel territorio vi sono opportunità culturali di un certo rilievo, non sempre utilizzate e messe in rete. Significativa è anche l'attenzione alle problematiche sociali e abbastanza praticato il volontariato.

Rapporti con il territorio

Le Istituzioni, gli Enti pubblici e privati del territorio rappresentano per la nostra scuola gli interlocutori di rilievo per:

- l'attuazione dell'autonomia scolastica;
- l'articolazione dell'offerta formativa;
- la realizzazione dei progetti di orientamento, di educazione alla salute e di iniziative di carattere umanitario e culturale.

Infatti, la scuola promuove e organizza:

- incontri con le scuole medie inferiori per realizzare una maggior continuità fra i due livelli scolastici, per facilitare la scelta e l'inserimento degli alunni nella scuola superiore e per arginare fenomeni di dispersione;
- incontri con docenti universitari e uscite per la presentazioni delle facoltà presenti nella provincia di Milano;
- incontri con esperti del settore produttivo e uscite per la partecipazione ai corsi per l'orientamento all'imprenditorialità;
- il progetto salute con ASL 3 – GLES distrettuale di Monza (Gruppo di Lavoro Educazione Sanitaria del Distretto di Monza);
- progetti di sicurezza stradale con la provincia di Milano;
- attività di stages presso aziende, banche ed enti;
- attività di inserimento nella comunità scolastica degli alunni di madre lingua non italiana, in collaborazione con il comune di Lissone, con l'obiettivo di fornire agli studenti iscritti alla nostra scuola un supporto nell'apprendimento dell'Italiano come seconda lingua;
- interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione degli alunni e, in particolare, di quelli portatori di handicap;
- incontri con le varie associazioni locali e internazionali, per stabilire rapporti di collaborazione con l'obiettivo principale di elaborare attività didattiche complementari sui temi di carattere sociale, umanitario, ambientale e culturale.

Nell'allegato numero 1 al POF sono riportati le informazioni complete sui progetti e sull'iniziativa sopraccitati.

Le procedure di verifica sul funzionamento della scuola

La scuola per verificare e valutare i meccanismi di funzionamento di tutte le attività organizzative, didattiche e amministrative, si sottopone da più di tre anni ad un iter progettuale sul *Sistema Qualità* (si veda Progetto qualità pag 36), allo scopo di ottenere la certificazione sulla attuazione delle procedure del sistema qualità, rilasciata da un Istituto di Certificazione accreditato (Certquality) dopo varie ispezioni.

La prima certificazione è stata ottenuta nel novembre 2003.

La domanda formativa

La scelta della scuola superiore nel territorio è orientata sia alla preparazione tecnico – professionale, per acquisire competenze richieste dal mondo del lavoro (o della professione), sia ad un corso di studi liceale che, privilegiando una formazione di carattere globale, consente di accedere con maggiore facilità alle facoltà universitarie. Una tale ambivalenza costituisce uno stimolo per il nostro Istituto: impegna tutti a cercare strategie di formazione capaci di offrire strumenti e conoscenze adatti ad affrontare percorsi di studio ed obiettivi diversificati.

I trasporti

Il servizio trasporti sul territorio è assicurato dal Consorzio Trasporti Nord Milano. Davanti all'ingresso principale dell'Istituto è situata una fermata dei pullman che garantiscono i collegamenti con tutti i Comuni limitrofi. Gli orari delle corse sono studiati in relazione all'orario delle lezioni.

RISORSE

Risorse umane

La presenza di una altissima percentuale di *insegnanti di ruolo* ha favorito nel tempo la creazione di un organico consolidato che mantiene un dialogo costante e costruttivo con gli studenti e consente una programmazione didattica a lungo termine.

Nell'anno scolastico 2009 – 2010 l'84 % dei docenti è di ruolo (72 su un totale di 86).

L'*utenza* proviene da numerosi comuni, anche lontani: Arosio, Biassono, Brugherio, Carate Brianza, Cesano Maderno, Correzzana, Desio, Lissone, Macherio, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Seregno, Sovico, Triuggio,

Varedo, Vedano al Lambro, Verano Brianza, Villasanta.

Nell'anno scolastico 2009 – 2010 l'Istituto è frequentato da 907 studenti: 583 liceali (suddivisi in 26 classi) e 324 ragionieri e geometri (suddivisi in 17 classi).

Il *personale ATA*, oltre al Direttore servizi generali e amministrativi, è composto da: 9 (6 a tempo pieno e 3 a tempo parziale) assistenti amministrativi; 4 assistenti tecnici; 12 collaboratori scolastici.

Risorse strutturali e tecnologiche

Descrizione generale della scuola

L'edificio scolastico, costruito senza barriere architettoniche e completato recentemente, si sviluppa su tre piani adibiti ad aule, laboratori, servizi scolastici e ricreativi. L'area esterna comprende ampi spazi verdi, un ingresso principale separato da quello carraio, adeguate aree di parcheggio.

L'Istituto è dotato di numerose aule speciali e laboratori tra i più aggiornati dal punto di vista strumentale, allo scopo di garantire una preparazione umanistico - scientifica, tecnico – professionale, al passo con i tempi; inoltre, dispone di spazi per attività culturali, ricreative, sportive, e di spazi autogestiti dagli studenti per iniziative varie.

Queste strutture possono essere utilizzate in orario scolastico ed extrascolastico, per le attività didattico – culturali e formative proprie dei curricula disciplinari delle singole materie.

Uso e descrizione delle risorse

La scuola dispone di numerosi laboratori e aule speciali, necessari allo studente per:

- arricchire e perfezionare le proprie conoscenze pratiche;
- acquisire competenze indispensabili previste nei vari settori tecnico – professionali e scientifici;
- acquisire una padronanza nell'uso di nuove tecnologie informatiche.

Risorse generali

- *Aula magna*: ha una capienza di 140 posti a sedere ed è dotata di impianto mobile di amplificazione audio e multimediale.
- *Biblioteca*: ha una dotazione di circa 8500 volumi, catalogati con il sistema delle biblioteche pubbliche, 360 videocassette e alcuni CD – ROM. È fornita di tavoli per la consultazione e per lo studio in gruppo, e di un PC multimediale con stampante. Ogni anno viene distribuito nelle classi il catalogo aggiornato. La biblioteca riceve in abbonamento una trentina di riviste specializzate ed altrettante a titolo gratuito. È aperta per 18 – 24 ore alla settimana. La biblioteca promuove attività culturali per studenti e docenti, quali conferenze, cineforum, corsi.

- *Spazi per attività sportive*: la scuola dispone per la pratica dell'attività motoria e sportiva, di spazi interni ed esterni.

Spazi interni:

- palestra grande dotata di tribune: campi di pallavolo, basket;
- palestra piccola dotata di tribune: grandi attrezzi per lo sviluppo delle qualità fisiche, per la ginnastica artistica e per le discipline dell'atletica leggera.

Spazi esterni:

- campo di calcio adattabile a baseball;
- pista di atletica, pedana salto in lungo, lancio del peso, salto in alto, campo di basket.

L'Istituto dispone delle attrezzature necessarie per la pratica e lo svolgimento delle diverse discipline sportive: attrezzatura per l'unihockey, per il baseball, per il badminton; impianti di amplificazione per la ginnastica aerobica e simili.

L'Istituto partecipa ai campionati studenteschi di diverse discipline.

- *Aula CIC*: destinata alle riunioni delle varie Commissioni della Scuola e alle informazioni relative all'attività pomeridiane (teatro, danza, ecc.), per l'orientamento universitario e per l'Esame di Stato.
- *Centro stampa*: attrezzato per fotocopie, ciclostilati, rilegature e servizi vari.
- *Laboratorio multimediale*: dotato di 4 computer, collegati a Internet e in rete, di una stampante laser, utilizzato dai docenti per attività didattiche e di ricerca.

Laboratori e aule speciali del Liceo

- *Laboratorio multimediale*: si compone di una postazione centrale provvista di collegamento ad Internet e con possibilità di proiettare su schermo; inoltre, sono presenti altri 20 computer, collegati a Internet e in rete, una stampante laser a colori e uno scanner, esiste inoltre una raccolta di CD – ROM multimediali

su diverse materie (Arte, Fisica, Chimica, ecc.). Inoltre, c'è la possibilità di collegarsi tramite decoder a canali satellitari.

- *Laboratorio linguistico*: è dotato di una postazione centrale e di 31 box per gli alunni. All'interno dell'aula c'è anche un televisore, un video registratore e un impianto satellitare analogico.
- *Laboratorio di fisica*: è arredato con 6 banchi di lavoro su ognuno dei quali possono lavorare cinque studenti. Vi è anche un banco sul quale trova posto una rotaia a cuscino d'aria. Il laboratorio dispone delle attrezzature tipiche per esperimenti di fisica di base di meccanica, termologia ed elettrostatica, e di una collezione di cassette (5 di ogni tipo), contenente kit autosufficienti per esperimenti ed esercitazioni degli allievi suddivisi in cinque gruppi. Il laboratorio dispone di un computer per la raccolta e l'analisi dei dati sperimentali. L'utilizzo del laboratorio è aperto a tutte le classi e in particolare alle classi del triennio ed è regolato tramite una prenotazione settimanale. È prevista inoltre la possibilità di utilizzare anche nelle classi apparecchiature non particolarmente complesse a scopo dimostrativo in esemplificazioni condotte dal docente.
- *Laboratorio di biologia - chimica*: viene utilizzato per esperienze di biologia e di chimica; è fornito di 32 posti - lavoro per gli studenti, di alcuni armadi contenenti materiale d'uso e reagenti e di apparecchiature specifiche. Una particolare sezione contiene strumenti per biologia e scienze della terra. Gli esperimenti che vengono effettuati riguardano particolarmente gli aspetti macroscopici nello studio di materiali biologici. Il metodo usato nel lavoro in laboratorio è quello di responsabilizzare il più possibile gli studenti nella conduzione di un esperimento: date dai docenti le indicazioni di metodo, è compito degli studenti raggiungere nel modo migliore i risultati attesi oppure osservare i fenomeni scientifici cercando in essi la spiegazione sperimentale delle conoscenze teoriche apprese in classe. Le esperienze di laboratorio sono strettamente collegate quindi con i percorsi didattici affrontati dalle classi e la loro frequenza dipende appunto dagli argomenti trattati.
- *Aula audiovisiva*: si compone di un televisore, di un videoproiettore e di un videoregistratore con collegamento satellitare analogico. Esiste inoltre all'interno un impianto voce ed un impianto stereo; per quanto riguarda le videocassette esiste un'ampia raccolta di video su tutte le materie d'insegnamento. I posti a sedere sono circa 80.
- *Aula episcopio*: è attrezzata di un proiettore, una lavagna luminosa, un episcopio e uno schermo al muro. L'aula è oscurata.
- *Due aule da disegno*: composte esclusivamente da tavoli da disegno tradizionali, videoproiettori, episcopi, lavagne luminose.

Laboratori e aule speciali dell'I.T.C.G.

- *Laboratorio linguistico*: è dotato di 30 posti audio con cuffia e video generale; ha un ricevitore per parabolica. I materiali usati sono videocassette didattiche, video corsi completi, film in lingua originale. Il laboratorio viene usato da tutti gli alunni della scuola in modo regolare per il potenziamento dell'apprendimento. L'insegnamento delle lingue è supportato dall'intervento dell'esperto di madre lingua.
- *Laboratorio di chimica*: è costituito da due locali:
 - grande laboratorio dotato di 8 banconi, rivestiti in ceramica e attrezzati di attacchi acqua, luce e gas;
 - piccolo laboratorio dotato di attrezzature complementari.Il laboratorio è frequentato dagli alunni del biennio, qui si eseguono esperimenti di chimica generale allo scopo di far comprendere meglio gli argomenti trattati in classe e di far acquisire una manualità operativa.
- *Laboratorio di fisica*: è arredato con banchi di lavoro; uno per l'insegnante e otto per gli allievi per un totale di trentadue posti. Le attrezzature e le apparecchiature, strutturate secondo i principi della fisica costruttiva, sono riunite in moduli autonomi, multifunzionali e flessibili. La combinazione di moduli fondamentali e di moduli integrativi permette di realizzare una attività sperimentale per sei gruppi di allievi in contemporanea. Il laboratorio viene utilizzato dagli alunni del biennio secondo un orario stabilito di anno in anno e che tiene conto delle esigenze didattiche dei singoli insegnanti e delle singole classi.
- *Laboratorio di biologia*: è utilizzato dagli allievi del biennio per approfondire, con semplici esperienze, alcuni argomenti trattati in classe. Il laboratorio è fornito di microscopi, vetreria e reagenti, preparati microscopici, videocamera, televisione, video registratore e videoteca. Attraverso la videocamera, inserita al microscopio e collegata alla televisione, è possibile ingrandire e mostrare alla classe i preparati microscopici. Inoltre, la stessa è usata, durante le spiegazioni, per la visione ingrandita di disegni, fotografie e reperti naturali. A supporto delle lezioni gli alunni visionano videocassette scientifiche.
- *Aula video*: attrezzata con TVC 46 pollici, videoregistratore, CDI, stereo per nastro cassette e amplificatore integrato, e 27 posti a sedere.

Laboratori per il corso Ragionieri

- *Laboratorio di informatica 1:* è dotato di 20 postazioni PC, una stampante laser a colori e videoproiettore. È utilizzato dagli allievi:
 - del biennio per l'esercitazione al corso per l'acquisizione della Patente Europea;
 - del triennio ad indirizzo Programmatori (per l'apprendimento di programmi base in supporto alle materie tecnico-scientifiche relative al piano di studio di indirizzo); Informatica (Pascal per un apprendimento delle metodologie della programmazione strutturata, Visual Basic per un apprendimento delle metodologie della programmazione ad oggetto, Access per un apprendimento delle metodologie per la gestione dei dati); Economia aziendale (Excel per un apprendimento delle operazioni di calcolo e di contabilità in materia di Economia aziendale); Matematica (Derive per svolgere applicazioni di modelli e di calcolo matematico).
- *Laboratorio di informatica 2:* è dotato di 25 PC e di 13 stampanti. È utilizzato dagli allievi del biennio per il trattamento di testi, dati e foglio di calcolo (Works per Windows). Le lezioni si svolgono costantemente in laboratorio.

Laboratori per il corso Geometri

- *Laboratorio di informatica 3:* attrezzato con 25 PC collegati in rete e a Internet, di due stampanti di cui una laser a colori di rete, videoproiettore, plotter, masterizzatore e scanner. È utilizzato dagli studenti del biennio per acquisire i concetti base sui programmi di video scrittura, sul foglio elettronico e sul programma AutoCAD per il disegno assistito dal computer e dagli studenti del triennio per le attività di consolidamento e approfondimento sull'AutoCAD. È utilizzato dalle discipline tecnico – professionali per le seguenti attività:
 - elaborazione dei rilievi (Pregeo, ecc.);
 - l'accatastamento degli immobili (DOCFA);
 - calcolo degli elementi e delle strutture portanti degli edifici (TRAVILOG);
 - stesura del computo metrico di tutti gli elementi che compongono un fabbricato (COMPULOG 2000);
 - calcoli economico – estimativi (Excel);
 - disegno assistito dal computer (CAD).Gli elaborati progettuali (edifici civili e pubblici, esecutivi di strutture, ecc.) vengono stampati con il Plotter.
- *Laboratorio di topografia:* è a disposizione degli studenti del triennio per le esercitazioni pratiche di rilievo, comprende:
 - strumenti semplici (longimetri, misuratori di interni, squadri agrimensori e a prisma, accessori vari);
 - strumenti composti (tre teodoliti – tacheometri, un teodolite elettronico, due autolivelli, due livelli di cui uno di altissima precisione, completi di tutti gli accessori);
 - tre stazioni totali completi di tutti gli accessori;
 - camera semimetrica, stereoscopico a specchi, software sulla fotogrammetria, planimetro polare, ecc.Le esercitazioni effettuate dagli allievi all'esterno sono frequenti.
- *Laboratorio per le prove dei materiali:* attrezzato con macchine diverse per la verifica sperimentale, secondo le normative vigenti, delle caratteristiche di resistenza dei vari provini o elementi prefabbricati in calcestruzzo, acciaio o laterizio. Il laboratorio è disposto per il confezionamento di calcestruzzo tramite betoniera ad asse verticale, silos contenenti varie granulometrie di aggregati, vagliatrice, forno di essiccazione inerti, vasca di stagionatura, tavolo vibrante, casseforme, nonché attrezzature specifiche per le prove su CLS fresco, quali cono di Abrams, contenuto d'aria, ago di Vicat e sul CLS stagionato, sclerometro, macchina ultrasuoni, pressa, prova flessione sui travetti, nonché la macchina universale elettrorizzata con software in applicazione. Per quanto riguarda la tecnologia, esistono diverse campionature di elementi o materiali utilizzati in edilizia.
- *Aula tecnigrافی:* attrezzata da tecnigrافی di tipo professionale, è utilizzata prevalentemente dagli alunni del triennio per la stesura di progetti inerenti le varie discipline professionali.
- *Aula disegno:* ampia e luminosa dotata di speciali tavoli reclinabili per il disegno tecnico, è utilizzabile dagli allievi del biennio per l'esecuzione di elaborati grafici.

Risorse del personale ATA

- *Segreteria didattica:* attrezzata con 3 PC, collegati a Internet, stampanti, fotocopiatrice e fax.
- *Segreteria amministrativa:* dotata di 3 computer collegati al SIMPI e a Internet, stampanti e fotocopiatrice.

- *Segreteria finanziaria*: attrezzata con 2 PC collegati a internet, stampanti e fotocopiatrice.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie costituite da diverse voci di entrata, arrivano alla nostra scuola tramite i finanziamenti provenienti dal Ministero della Pubblica Istruzione, dagli enti Locali, dai privati, ecc., e sono indispensabili per l'attuazione di tutte le attività previste nel POF, per il funzionamento didattico e amministrativo generale.

Le risorse principali si possono così riassumere:

1. Fondo d'Istituto, erogato dallo Stato in base al numero dei docenti e del personale ATA, è utilizzato per finanziare le attività di recupero e sostegno, per la retribuzione delle prestazioni aggiuntive dei docenti e del personale ATA.
2. Finanziamenti Statali, Finanziamenti Provinciali, Enti pubblici e privati (contributi scolastici), utilizzati per le attività di formazione del personale della Scuola, per il funzionamento degli uffici di segreteria, per la piccola manutenzione dell'edificio scolastico, per l'acquisto di materiale e attrezzature destinati ai laboratori e per i progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa, ecc.. .

FINALITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE

La nuova fisionomia dell'Istituto consente di parlare di una vasta gamma di opportunità per l'utenza. Le due scuole che lo compongono, pur mantenendo le caratteristiche proprie dei diversi corsi di studi, mettono in comune le esperienze didattiche e le attrezzature, usufruibili da tutti gli alunni.

L'effetto più immediato si può verificare nelle attività extrascolastiche, ma può essere significativo anche nel processo di crescita dei singoli alunni sotto forma di proficui confronti, scambi di esperienze, occasioni di verificare la validità della propria scelta.

Il momento centrale in cui si svolge l'avventura conoscitiva è l'ora di lezione, quando l'oggetto della conoscenza diventa presente allo studente attraverso l'insegnante. I percorsi conoscitivi delle discipline vengono presentati allo studente nel loro sviluppo affinché egli li faccia propri e acquisti criticamente contenuti e metodi di ogni disciplina, al fine di pensare il proprio presente e il proprio futuro dialogando con il passato. Così lo studente acquista consapevolezza della propria identità e diventa protagonista dell'esperienza scolastica. Questo implica, accanto al rispetto della natura e del metodo di ogni disciplina, la connessione fra i vari ambiti disciplinari, per sviluppare una consapevolezza non schematica e riduttiva dei diversi aspetti della realtà. L'ambito privilegiato dell'esperienza culturale risulta così essere la classe, intesa come trama di relazioni quotidiane tra docenti e studenti, trama di relazioni che offre punti di riferimento stabili nell'iter formativo.

Finalità educative e valori di riferimento

Il nostro Istituto si propone come scopo primario di offrire ai giovani una formazione culturale e professionale, e occasioni di crescita personale e sociale in armonia con le indicazioni della normativa vigente e i valori che essa riconosce come fondamentali nella vita civile, nelle sue diverse articolazioni. Tra questi vanno ricordati l'eguaglianza e il rispetto delle individualità che operano nella scuola ad ogni livello, tenendo conto delle diverse funzioni, competenze e responsabilità; l'imparzialità delle procedure e delle valutazioni che vi vengono espresse, la volontà di creare un clima di accoglienza e di integrazione dialogica tra i soggetti, allo scopo di favorire la crescita personale dei giovani in un contesto sociale e interpersonale sempre più complesso.

Ci proponiamo di incoraggiare lo spirito di partecipazione degli allievi, perché divengano con gli insegnanti parte attiva del progetto educativo e, nello stesso tempo, di sostenere l'attività dei Docenti in una prospettiva d'insegnamento, di coinvolgimento nelle iniziative istituzionali e di progettazione di percorsi formativi originali dal punto di vista culturale e mirati ai bisogni educativi degli allievi e delle classi.

Nei confronti degli utenti, in particolare dei genitori, l'Istituto garantisce un servizio regolare nei tempi previsti dall'attività curricolare ed extracurricolare e trasparenza degli atti procedurali; si impegna a creare canali di informazione adeguati con le famiglie e a operare perché l'ambiente favorisca il benessere degli studenti.

A tale scopo ci proponiamo:

- *di promuovere lo sviluppo della personalità dell'alunno con una formazione culturale che consenta di acquisire capacità di giudizio e di scelta, così che possa inserirsi nel mondo sociale e nell'ambito universitario o professionale con autonomia e senso del rispetto degli altri e di sé;*
- *di favorire lo sviluppo di una mentalità flessibile e polivalente, capace di collocarsi in ambienti diversi e di adeguarsi a mutamenti sociali e culturali;*
- *di sviluppare capacità di relazione con gli altri, senza distinzione di sesso, razza o lingua, e di lavorare in gruppo;*
- *di favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei propri doveri e diritti connessi all'appartenenza ad una comunità;*
- *di educare alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente interno ed esterno;*
- *di sviluppare le tematiche relative all'educazione alla salute, alle pari opportunità tra uomo e donna, alle differenze di etnia, di religione, cultura.*

Linee generali del progetto formativo

La nostra scuola si propone di rispondere al nuovo contesto normativo mediante interventi formativi differenziati in rapporto alle varie fasi dello sviluppo degli studi superiori che si possono distinguere in due momenti:

1. il biennio (prima e seconda classe), di continuità e di integrazione delle competenze acquisite nella scuola media, di acquisizione di strumenti metodologici e cognitivi in preparazione agli obiettivi del triennio;
2. il triennio (terza, quarta e quinta classe), di consolidamento e di sviluppo delle conoscenze e competenze peculiari al corso di studi prescelto.

Linee generali del progetto formativo per il biennio

Per favorire il successo formativo e l'acquisizione delle competenze chiave dell'allegato 2 del decreto 22 agosto 2007 n° 139 sotto riportate, il progetto formativo sarà orientato:

- per le classi prime, alla formazione complessiva della persona dell'alunno, che comprende aspetti comportamentali e cognitivi;
- per le classi seconde, alla acquisizione di obiettivi metodologici e cognitivi indispensabili per il proseguimento del corso di studio.

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. Comunicare:
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Linee generali del percorso formativo per le classi prime

Il momento cognitivo: obiettivo della prima classe è consolidare le conoscenze acquisite nelle scuole medie inferiori, integrando ad esse competenze e capacità utili al proseguimento degli studi umanistico - scientifici o tecnico - professionali (il tutto in una prospettiva di continuità con la scuola media).

All'approfondimento di discipline fondamentali per la formazione culturale degli allievi, si affiancherà lo studio dei concetti di base di materie qualificanti l'indirizzo prescelto.

Le metodologie adottate saranno orientate all'acquisizione di competenze scientifiche/tecniche/linguistiche e conoscenze teoriche il cui apprendimento sarà supportato anche da interventi formativi di natura operativa (es. l'uso del computer e attività di laboratorio soprattutto per le discipline scientifiche).

Il momento educativo: obiettivi comportamentali da perseguire sono la collaborazione e il rispetto reciproco, la puntualità e l'ordine nel lavoro, l'osservanza delle regole e il rispetto dell'ambiente.

L'orientamento: per orientamento intendiamo l'attenzione alla formazione complessiva dell'alunno e le operazioni che ne rendono possibile l'attuazione. Si tratta di un momento importante in una fase di passaggio del processo formativo del ragazzo di cui la prima classe è un anello fondamentale sia perché prepara o riorienta il suo progetto personale di studio, sia perché è vissuta in un periodo complesso della sua crescita psicologica e sociale.

In questa prospettiva la nostra scuola si impegna a:

- *seguire il processo formativo degli allievi mediante un lavoro costante del Consiglio di classe allo scopo di cogliere e di valorizzare le capacità e di individuare le difficoltà di ogni allievo, perché migliori la qualità della sua esperienza scolastica;*
- *stabilire una continuità, a livello di metodi e tempi di lavoro, con il processo formativo avviato nella scuola media inferiore per evitare che il passaggio agli studi superiori possa incidere negativamente sull'immagine di sé e sulla motivazione dell'allievo;*
- *collaborare con altri istituti o con i centri di formazione professionale del territorio nel caso si manifestassero problemi di disadattamento scolastico;*
- *creare percorsi di formazione per i ragazzi portatori di handicap anche in collaborazione con i centri di formazione.*

Il supporto: per "supporto" intendiamo le operazioni mirate ad offrire un aiuto agli allievi nello sviluppo della loro esperienza formativa, soprattutto nel caso si manifestassero difficoltà. A tale scopo la nostra scuola si impegna a:

- *creare un clima relazionale favorevole alla crescita personale e scolastica dell'allievo organizzando iniziative di accoglienza (che si terranno all'inizio dell'anno scolastico) e di accompagnamento al percorso formativo, gestite da singoli docenti e, in alcuni casi, dal Consiglio di classe anche con il supporto di una commissione di insegnanti che opera all'interno dell'Istituto;*
- *offrire occasioni di recupero agli studenti in difficoltà;*
- *creare spazi di collaborazione con le famiglie, attivamente gestiti dai docenti, dal coordinatore di classe, dalla presidenza.*

Iniziative per il successo formativo: per rispondere ai nuovi bisogni formativi ed aiutare gli alunni in un percorso, che permetta loro di acquisire gradualmente una maggiore consapevolezza rispetto alle scelte della propria vita di studio e professionale, il nostro Istituto si pone i seguenti obiettivi di fondo:

- *ricostruire e sviluppare la motivazione allo studio e l'autostima;*
- *intervenire a supporto delle carenze delle competenze di base;*
- *illustrare le opportunità e le risorse "formative" del territorio;*
- *coinvolgere e rimotivare nel processo formativo gli alunni a rischio di abbandono.*

A tale scopo la scuola si impegna a:

- *utilizzare le opportunità offerte dall'autonomia scolastica che i Consigli di classe riterranno più consone al perseguimento degli obiettivi prefissati nella programmazione annuale.*
- *Adottare iniziative e strumenti didattici personalizzati, adattando l'insegnamento alle differenziate esigenze degli allievi.*
- *Strutturare i tempi per l'insegnamento e i tempi per l'apprendimento (differenziato in base alle diverse caratteristiche degli allievi).*
- *Attivare moduli curricolari di recupero e di sostegno al fine di potenziare le abilità logico – linguistiche, e porre le basi di un insegnamento scolastico significativo e attivo.*

Linee generali del percorso formativo per le classi seconde

Il percorso formativo nelle classi seconde riveste un ruolo di raccordo con il triennio del corso di studi.

In questo periodo intermedio divengono obiettivi importanti:

- *consolidare il metodo di studio;*
- *apprendere un metodo di lavoro efficace (gestione del tempo di studio, coordinamento del lavoro svolto in classe e dello studio individuale, capacità di prendere appunti, riconoscimento dei propri punti di debolezza e attivazione di strategie per eliminarli);*
- *acquisire capacità di utilizzare la lingua madre in situazioni comunicative diverse, riconoscendo la terminologia appropriata;*
- *comprendere testi espressi in un linguaggio specialistico (letterario, tecnico, scientifico, ecc.) e compiere operazioni essenziali su di essi;*
- *acquisire le strutture e competenze comunicative basilari delle lingue straniere previste;*
- *riconoscere i concetti fondamentali delle discipline di studio.*

Linee generali del percorso formativo per le classi del triennio

La fase del triennio costituisce il momento di acquisizione di conoscenze e competenze specifiche sia in ambito scientifico/tecnico che nelle discipline di cultura generale in funzione della formazione personale o professionale e/o di preparazione agli studi universitari.

Inoltre a partire dall'anno scolastico 1998 – 99 è entrato in vigore il nuovo Esame di Stato che tende a verificare la preparazione degli allievi sulla base di parametri più precisi e rigorosi.

La nuova normativa mira a valorizzare:

- *le conoscenze;*
- *le capacità di elaborazione personale;*
- *le competenze di carattere linguistico, scientifico e tecnico – operativo.*

A tale scopo, il percorso formativo degli ultimi anni di studio non potrà non tenere conto della necessità di integrare in modo esplicito ed efficace l'insegnamento di tutte le discipline perché gli studenti ne colgano i collegamenti e la reciproca interazione in un progetto di apprendimento articolato e unitario.

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Premessa

I percorsi curricolari di tutti gli indirizzi di studio saranno strutturati in modo da far acquisire agli allievi nel biennio le competenze previste dalla normativa sull'obbligo di istruzione (decreto 22 agosto 2007 n° 39) che integrano quelle definite dai Consigli di classe e dai Dipartimenti e nel triennio le competenze scientifiche, tecnico-professionali, specifiche dei corsi di studio.

Di seguito nella tabella si riportano le competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione riferite ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) dell'allegato 1 decreto 22 agosto 2007 n° 39.

| Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione | |
|--|--|
| L'asse dei linguaggi | <p>Padronanza della lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. <p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Utilizzare e produrre testi multimediali.</p> |
| L'asse matematico | <p>Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p> |
| L'asse scientifico-tecnologico | <p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p> |
| L'asse storico-sociale | <p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p> |

Le competenze finali sono riportate successivamente nella presentazione degli indirizzi di studio

Liceo scientifico

Caratteri generali

L'avventura della conoscenza introduce alla realtà. Questa è la scommessa del Liceo scientifico "F. Enriques" di Lissone e il suo contributo specifico alla formazione della persona, contributo la cui urgenza è sempre più sentita nel contesto delle grandi trasformazioni in atto nel sistema scolastico e in generale nella società contemporanea. Far crescere ragazzi affascinati dalla conoscenza è l'obiettivo di tutte le esperienze educativo - didattiche qui proposte.

Obiettivo didattico del nostro Liceo è la formazione della ragione: studiare significa prendere in considerazione porzioni di realtà fino ai loro aspetti più complessi, formulare un'ipotesi interpretativa del significato, sviluppare la conoscenza per verificare la fondatezza delle ipotesi. In altri termini si può dire che al Liceo si studia per appropriarsi di un metodo conoscitivo consapevole e critico. Si tratta di un processo che, appreso nell'ambito scolastico, si rivela fondamentale per esperienze di altro tipo: si pensi, in particolare, all'utilità che può avere nell'approccio alla formazione post - liceale e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Nella prospettiva di assunzione di responsabilità da parte degli studenti del Liceo è significativa anche l'articolazione tra lavoro curricolare ed attività extracurricolari, in quanto la possibilità di libera scelta della maggior parte delle attività pomeridiane sollecita l'espressione consapevole degli interessi e delle attitudini degli studenti. All'interno delle diverse esperienze non è irrilevante l'attenzione costantemente riservata all'acquisizione di strumenti linguistici quali l'informatica e l'inglese, strategici nello scenario contemporaneo. I corsi di studio, caratterizzati da un numero limitato di ore settimanali e di discipline, propongono un percorso formativo che prevede il legame tra scienza e tradizione umanistica del sapere. Alla fine del quinquennio l'allievo acquisisce varie competenze:

- *acquisire un valido metodo di studio per sfruttare le capacità di analisi e di sintesi;*
- *utilizzare diversi linguaggi e modalità comunicative;*
- *affrontare la risoluzione di un problema con spirito di osservazione ed atteggiamento critico autonomo;*
- *applicare paradigmi interpretativi teorici allo studio di fenomeni storici, sociali e scientifici concreti;*
- *impiegare le abilità, le competenze, le conoscenze acquisite nelle varie discipline allo scopo di comprendere meglio ed in maniera sempre più critica la realtà.*

Dopo il conseguimento del diploma lo studente è in grado di proseguire gli studi in qualunque *facoltà universitaria*, in particolare quelle scientifiche, o di inserirsi nel *mondo del lavoro* in quei settori in cui si richiedano mentalità sperimentale e metodo della ricerca, unitamente ad abilità comunicative e progettuali.

Indirizzi di studio

Come si evince dalle tabelle riassuntive relative ai quadri orari dei diversi corsi attuati, il Liceo Enriques attualmente offre, oltre ai corsi tradizionali, un corso ad indirizzo scientifico, che prevede l'avvio dello studio delle scienze naturali già in prima e l'aumento di un'ora ogni anno nell'orario globale, al fine di permettere agli alunni di dedicare più tempo alle esperienze di laboratorio.

| CORSO TRADIZIONALE | | | | | |
|----------------------------------|----------------|----------------|-----------------|---------------|---------------|
| <i>Materie d'insegnamento</i> | <i>Biennio</i> | | <i>Triennio</i> | | |
| | <i>prima</i> | <i>seconda</i> | <i>terza</i> | <i>quarta</i> | <i>quinta</i> |
| Religione o Attività alternativa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Italiano | 4 | 4 | 4 | 3 | 4 |
| Latino | 4 | 5 | 4 | 4 | 3 |
| Lingua straniera | 3 | 4 | 3 | 3 | 4 |
| Storia | 3 | 2 | 2 | 2 | 3 |
| Geografia | 2 | - | - | - | - |
| Filosofia | - | - | 2 | 3 | 3 |
| Matematica | 5 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Fisica | - | - | 2 | 3 | 3 |
| Scienze | - | 2 | 3 | 3 | 2 |
| Disegno | 1 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Educazione fisica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| <i>Totale ore settimanali</i> | <i>25</i> | <i>27</i> | <i>28</i> | <i>29</i> | <i>30</i> |

| SPERIMENTAZIONE SCIENTIFICA | | | | | |
|------------------------------------|----------------|----------------|-----------------|---------------|---------------|
| <i>Materie d'insegnamento</i> | <i>Biennio</i> | | <i>Triennio</i> | | |
| | <i>prima</i> | <i>seconda</i> | <i>terza</i> | <i>quarta</i> | <i>quinta</i> |
| Religione o Attività alternativa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Italiano | 4 | 4 | 4 | 3 | 4 |
| Latino | 4 | 5 | 4 | 4 | 3 |
| Lingua straniera | 3 | 4 | 3 | 3 | 4 |
| Storia | 3 | 2 | 2 | 2 | 3 |
| Geografia | 2 | - | - | - | - |
| Filosofia | - | - | 2 | 3 | 3 |
| Matematica | 5 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Fisica | - | - | 2 | 3 | 3 |
| Scienze | 3 | 4 | 4 | 4 | 3 |
| Disegno | 1 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Educazione fisica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| <i>Totale ore settimanali</i> | <i>28</i> | <i>29</i> | <i>29</i> | <i>30</i> | <i>31</i> |

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri

I bisogni formativi

Considerando la qualità della domanda formativa, il progetto della nostra scuola è di raccogliercela e di interpretarla alla luce delle sfide che vengono dall'attuale realtà economica e culturale. Una formazione tecnica troppo settoriale potrebbe risultare inadeguata alla richiesta di flessibilità, di versatilità, di apprendimento continuo che viene, oggi, dal mondo delle professioni e dell'azienda.

Accanto alle conoscenze specifiche d'indirizzo, stanno acquisendo sempre più importanza le abilità cognitive, le capacità relazionali e di orientamento in situazioni differenti, l'autonomia di giudizio e di scelta: qualità che consentono di apprendere in un contesto di formazione continua, culturale e operativa.

Si rivelano essenziali le cosiddette "competenze trasversali" che permettono di comunicare, di gestire le informazioni, di interpretare e decidere in situazioni di incertezza, di risolvere problemi in una prospettiva di rapida trasformazione della società e delle organizzazioni. In questi anni, la nostra scuola sta sforzandosi di adeguare la propria offerta formativa a tali richieste con proposte, curricolari ed extracurricolari, di cui questo documento è espressione.

Indirizzi di studio

Nel corso degli anni, la nostra scuola ha modificato progressivamente la propria offerta didattica in rapporto alle esigenze dettate dalla attesa riforma della scuola secondaria superiore.

Accanto agli indirizzi tradizionali, sono stati istituiti corsi sperimentali per quanto riguarda sia i ragionieri (I-gea) che i geometri (Progetto Cinque); inoltre con l'entrata in vigore dell'Autonomia abbiamo elaborato un Percorso Amministrativo Gestionale per il biennio dei ragionieri.

Dall'anno scolastico 1996-97, il corso Igea ha sostituito per decreto ministeriale l'indirizzo amministrativo tradizionale; il Progetto Cinque per i geometri mantiene il suo carattere di sperimentazione.

I corsi sono articolati in un biennio e in un triennio.

Il biennio comprende discipline basilari quali quelle linguistiche, matematico – scientifiche, grafico – pratiche (per i geometri) e giuridico – economiche (per i ragionieri), con cui si consolidano e si estendono le conoscenze già acquisite nella scuola media inferiore e, nello stesso tempo, si pongono le basi terminologiche e pratiche delle discipline specifiche che verranno approfondite nel triennio.

Nel triennio, oltre a favorire il processo di crescita culturale degli allievi, si forniscono gli strumenti necessari per l'acquisizione e l'applicazione delle competenze professionali specifiche dei due indirizzi di studio.

Corso ragionieri

Corso Igea

Il corso Igea vuole formare il profilo professionale di un ragioniere che, oltre a possedere una buona cultura personale, sia in grado di collocarsi in un'ottica sistemica nella organizzazione di un'azienda di cui sappia gestire le procedure amministrative e i processi decisionali. Il corso di studi si propone di fare conseguire competenze specifiche ad un professionista che:

- *sia in grado di utilizzare tecniche contabili per la rilevazione dei fenomeni gestionali;*
- *possieda una formazione versatile che lo aiuti a inserirsi con sufficiente consapevolezza nel contesto dell'azienda che, attualmente, è caratterizzato da rapidi mutamenti tecnologici e organizzativi;*
- *sappia elaborare i dati interni ed esterni all'azienda allo scopo di progettare azioni strategiche in contesti di mercato;*
- *gestisca le informazioni all'interno del sistema – azienda avendo acquisito una conoscenza sufficiente della sua organizzazione, e consapevolezza della sua complessità in ottica sistematica;*
- *conosca ed utilizzi con discreta sicurezza gli strumenti informatici e che sappia utilizzare contestualmente le lingue straniere.*

Il diploma di ragioniere consente di operare in vari ambiti professionali: negli studi di consulenza finanziaria, contabile e fiscale; negli uffici contabili delle aziende private; nel settore assicurativo; nelle banche; negli uffici di contabilità, economato e ragioneria nella pubblica amministrazione.

Il corso ragionieri – Igea offre anche le competenze e gli strumenti culturali adeguati per accedere a qualsiasi *facoltà universitaria*, con una preferenza naturale per le discipline giuridico – economiche e linguistiche.

Indirizzo commerciale Igea - percorso amministrativo-gestionale

Il regolamento sui curricoli dell'autonomia (D.M. 234/2000) assegna ad ogni singola scuola una quota del 15% del monte ore annuale per realizzare compensazioni tra le discipline e attività d'insegnamento o per introdurre nuove discipline, utilizzando gli insegnanti in servizio nell'istituto.

A fronte di una riduzione di due materie non d'indirizzo (Lettere: lettura dei Promessi Sposi da 66 a 46 ore annuali; Scienza della materia da 132 a 113) si offre nel biennio un itinerario con una forte valenza operativa: La patente europea del computer (si veda pag. 18).

Indirizzo programmatori: progetto Mercurio

Questo indirizzo può essere scelto dopo il biennio Igea. Esso tende a realizzare una figura professionale in possesso di solide conoscenze aziendali, unite ad abilità relative allo sviluppo di software.

Il ragioniere programmatore dovrà quindi essere in grado di:

- *collaborare nelle scelte strategiche aziendali attraverso approfondita conoscenza di realtà gestionali diverse, sia del settore privato che di quello pubblico;*
- *utilizzare con facilità prodotti informatici applicativi, anche complessi;*
- *effettuare interventi di manutenzione e adattamento dei programmi utilizzati.*

Le principali innovazioni didattiche del progetto Mercurio riguardano:

1. il potenziamento della disciplina Matematica;
2. la ristrutturazione del programma d'informatica, in cui la "programmazione" diventa non più l'asse portante, ma lo strumento per l'uso attivo di tutti i moderni prodotti informatici. Per questo si ha un aumento del numero di ore di laboratorio in tutte le discipline dell'area professionale;
3. la fusione, come per l'indirizzo IGEA, delle due materie Ragioneria e Tecnica nell'unica materia Economia aziendale, con uno studio della realtà aziendale basato su esercizi di simulazione d'impresa e sull'utilizzo e la creazione di appositi documenti.

Le materie specifiche dell'indirizzo sono:

- Informatica (con laboratorio).
- Matematica (con laboratorio).
- Economia aziendale (con laboratorio).
- Diritto ed economia.
- Inglese.

Titolo rilasciato: Ragioniere e perito commerciale e programmatore.

Gli *sbocchi lavorativi*:

- impiego in uffici contabili, nei centri elettronici di aziende commerciali, industriali e di credito;
- impiego come insegnante tecnico-pratico nei laboratori elettronici degli Istituti tecnici e professionali;
- impiego in software house.

.....e, ovviamente, l'accesso ad ogni tipo di Università.

Piani di studio

| CORSO IGEA | | | | | |
|----------------------------------|----------------|----------------|-----------------|---------------|---------------|
| <i>Materie d'insegnamento</i> | <i>Biennio</i> | | <i>Triennio</i> | | |
| | <i>prima</i> | <i>seconda</i> | <i>terza</i> | <i>quarta</i> | <i>quinta</i> |
| Italiano | 5 | 5 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Prima lingua straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Seconda lingua straniera | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica ed informatica | 5 | 5 | 4 | 4 | 3 |
| Economia aziendale | 2 | 2 | 7 | 10 | 9 |
| Diritto ed economia | 2 | 2 | 6 | 5 | 6 |
| Scienza della materia | 4 | 4 | - | - | - |
| Scienza della natura | 3 | 3 | - | - | - |
| Trattamento testi | 3 | 3 | - | - | - |
| Geografia economica | - | - | 3 | 2 | 3 |
| Educazione fisica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione o Attività alternativa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| <i>Totale ore settimanali</i> | <i>36</i> | <i>36</i> | <i>34</i> | <i>35</i> | <i>35</i> |

| PERCORSO AMMINISTRATIVO – GESTIONALE (biennio) | | |
|---|--------------------|----------------|
| <i>Materie d'insegnamento</i> | <i>Ore annuali</i> | |
| | <i>Prima</i> | <i>Seconda</i> |
| Italiano* | 145 | 145 |
| Storia | 66 | 66 |
| Prima lingua straniera | 99 | 99 |
| Seconda lingua straniera | 132 | 132 |
| Matematica ed informatica | 165 | 165 |
| Economia aziendale | 66 | 66 |
| Diritto ed economia | 66 | 66 |
| Scienza della materia* | 113 | 113 |
| Scienza della natura | 99 | 99 |
| Trattamento testi | 99 | 99 |
| Educazione fisica | 66 | 66 |
| Religione o Attività alternativa | 33 | 33 |
| Patente europea del computer** | 39 | 39 |
| <i>Totale ore annuali</i> | <i>1188</i> | <i>1188</i> |
| *materie con riduzione d'orario; **corso aggiuntivo | | |

| CORSO PROGRAMMATORI (Progetto Mercurio) | | | |
|---|-----------------|---------------|---------------|
| <i>Materie d'insegnamento</i> | <i>Triennio</i> | | |
| | <i>terza</i> | <i>quarta</i> | <i>quinta</i> |
| Italiano | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 |
| Lingua straniera (inglese) | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 5(1) | 5(1) | 5(2) |
| Economia aziendale | 7(2) | 10(2) | 9(2) |
| Informatica | 5(2) | 5(3) | 6(3) |
| Diritto | 3 | 3 | 2 |
| Economia politica e scienza delle finanze | 3 | 2 | 3 |
| Educazione fisica | 2 | 2 | 2 |
| Religione o Attività alternativa | 1 | 1 | 1 |
| <i>Totale ore settimanali</i> | <i>34</i> | <i>36</i> | <i>36</i> |
| Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio | | | |

Corso geometri

Aspetti essenziali dei corsi di studio

Con l'obiettivo di formare una figura professionale di grado intermedio, che disponga di competenze pratiche e teoriche in settori differenziati e possa assolvere funzioni diversificate, *le strutture dei curricoli* nel nostro Istituto, nell'ambito dell'Autonomia, mirano:

- a potenziare il possesso di capacità grafico – progettuali relative ai settori del rilievo e delle costruzioni e di concrete conoscenze inerenti l'organizzazione e la gestione del territorio;
- a potenziare lo studio delle lingue straniere;
- ad introdurre la multimedialità nel biennio;
- ad utilizzare costantemente i laboratori e gli strumenti informatici;
- a destinare alcune ore curriculari per lo sviluppo di progetti interdisciplinari e pluridisciplinari;
- ad intensificare le relazioni scuola – lavoro.

Allo scopo di fornire una preparazione culturale adeguata per gli studenti che intendono proseguire gli studi (università, corsi di specializzazione) e per rispondere alle richieste del mercato del lavoro, nei percorsi di studio sono previsti una serie di attività curriculari integrative.

Il Progetto Cinque

Si propone di adeguare la nuova domanda di professionalità del geometra: vengono introdotti, dal secondo anno e nel triennio, nuovi aspetti disciplinari nei settori delle costruzioni, del rilievo e nella gestione del territorio con applicazioni informatiche; viene anticipato al primo anno l'insegnamento del diritto e viene prolungato lo studio delle matematica e della lingua straniera fino al quinto anno.

Attività integrative curriculari

Biennio

Sono previsti, nelle ore curriculari di alcune discipline, lezioni di informatica di base e di Disegno computerizzato.

Triennio

1. *Attività integrative di laboratorio curriculari:*

- attività di consolidamento per il disegno assistito dal computer;
- tecniche di calcolo per risolvere problemi geometrici della topografia e per applicazioni economico - estimative attraverso il foglio di calcolo Excel;
- calcolo degli elementi strutturali e delle strutture portanti degli edifici in automatico con l'uso del programma specifico;
- stesura del computo metrico di tutti gli elementi che compongono un fabbricato con l'utilizzo del programma specifico;
- aspetti principali sulla elaborazione dei rilievi e sulle procedure per l'accatastamento di immobili con l'ausilio di supporti informatici (PREGEO, DOCFA);
- attività di ricerca e di approfondimento attraverso connessione INTERNET;
- presentazioni dei lavori svolti in tutte le discipline di studio con sussidi multimediali e ipertesti;
- in riferimento al D.M. 234/2000 (regolamento sui curricoli dell'autonomia) sono previsti delle lezioni sulla Multimedialità e Web, nelle ore di Geopedologia, Estimo ed Economia.

2. *Area di progetto:* è un modello di articolazione didattica, che coinvolge alcune o tutte le discipline, con la definizione di un tema progettuale a carattere pluridisciplinare, in cui gli allievi svolgono un ruolo da protagonista. Si propone l'obiettivo di:

- *far acquisire agli alunni capacità progettuale e strategie cognitive, quali ad esempio imparare ad organizzare le conoscenze e a valutare l'utilità delle conoscenze rispetto ad uno scopo fissato;*
- *sollecitare gli alunni ad affrontare problemi nuovi ed imprevisti con spirito di autonomia e creatività;*
- *sviluppare l'attitudine ad usare appropriati metodi di comunicazione e di documentazione;*
- *promuovere negli alunni atteggiamenti che favoriscono la socializzazione, il confronto delle idee, e la capacità di lavorare in modo cooperativo;*
- *favorire il confronto tra la realtà scolastica e la realtà di lavoro, con particolare riferimento a quelle presenti sul territorio.*

Piano di studio

| PROGETTO CINQUE | | | | | |
|---|----------------|----------------|-----------------|---------------|---------------|
| <i>Materie d'insegnamento</i> | <i>Biennio</i> | | <i>Triennio</i> | | |
| | <i>prima</i> | <i>seconda</i> | <i>terza</i> | <i>quarta</i> | <i>quinta</i> |
| Italiano | 5 | 5 | 3 | 3 | 3 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua straniera | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 2 |
| Fisica e laboratorio | 4 | 3 | - | - | - |
| Chimica e laboratorio | 4 | 3 | - | - | - |
| Geografia, scienze e laboratorio | 3 | 4 | - | - | - |
| Disegno e progettazione | 4 | 3 | 3 | 3 | 4 |
| Costruzioni | - | 2 | 5 | 5 | 5 |
| Topografia e fotogrammetria | - | - | 5 | 6 | 5 |
| Geopedologia, Estimo ed Economia | - | - | 5 | 5 | 5 |
| Diritto | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Impianti | - | - | 3 | 2 | 3 |
| Educazione fisica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione o Attività alternativa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| <i>Totale ore settimanali</i> | <i>32+(2)</i> | <i>32+(2)</i> | <i>30+(6)</i> | <i>30+(6)</i> | <i>30+(6)</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le ore di lezioni in parentesi sono svolte in laboratorio di informatica nelle discipline tecnico-professionali | | | | | |

Profilo professionale

Nel corso del quinquennio gli studenti acquisiscono conoscenze, competenze e capacità necessarie ad operare nel settore delle Costruzioni e del Territorio, per essere in grado di affrontare i vari problemi, dalla trattazione generale alla loro completa applicazione e risoluzione, anche con l'uso di programmi informatici. Al termine si delinea una figura professionale capace di:

- *effettuare la progettazione di modeste opere edilizie e stradali;*
- *eseguire rilievi di terreni e fabbricati (confini, frazionamenti catastali, ecc.);*
- *operare nell'organizzazione, gestione e direzione dei cantieri edili;*
- *fare preventivi di spesa per le opere di edilizia, idraulica e stradali;*
- *gestire e stimare gli immobili (terreni ed edifici);*
- *eseguire procedure catastali;*
- *utilizzare il software CAD finalizzato al disegno computerizzato e vari programmi informatici (WORD, EXCEL, PREGEO, DOCEFA, ecc.).*

Sbocchi universitari e professionali

Al conseguimento del diploma, gli studenti avranno una preparazione culturale generale per l'*accesso a tutte le Facoltà Universitarie* tra le quali le più coerenti sono: Ingegneria, Architettura ed Agraria.

Potranno frequentare *Corsi di specializzazione* (corsi post – diploma) dei vari campi dell'attività del geometra.

Inserirsi nella scuola come *insegnante tecnico – pratico* nei laboratori di Istituti Tecnici e Professionali.

Intraprendere *attività Professionali* (pratiche edilizie, amministrazioni di condomini, rilievi catastali, stime, service di CAD, ecc.) autonome o di gruppo, dopo aver sostenuto un tirocinio biennale presso uno studio tecnico di un libero professionista (ingegnere, architetto, geometra) e un esame di abilitazione.

Partecipare a *concorsi nella Pubblica Amministrazione* (Ufficio tecnico erariale -catasto-, uffici tecnici della Regione della Provincia e del Comune, Genio civile, Istituto Geografico Militare, Azienda nazionale autonoma strade, Aziende servizi municipalizzate, ecc.).

Intraprendere una *carriera alle dipendenze di aziende private* (Imprese di costruzioni, Studi di progettazione edilizia e stradale, Imprese manifatturiere nel campo dell'edilizia, Banche, Assicurazioni, Agenzie immobiliari, ecc.).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola promuove e organizza una serie di progetti volti a incrementare e migliorare l'offerta formativa, in modo da offrire agli allievi occasioni d'incontro, di completamento della loro formazione culturale di base e di sviluppo delle loro attitudini, di socializzazione e di esperienze differenti da quelle tradizionalmente assegnate all'Istituzione scolastica. Si tratta di progetti decisi e programmati a livello d'Istituto, di classe o di classi parallele, che possono variare da indirizzo ad indirizzo, ed essere attuati in spazi interni appositamente predisposti (aula magna, aule CIC, aule audiovisivi, laboratori, biblioteca ecc.) o all'esterno dell'Istituto. Essi possono svolgersi durante le ore di lezione o con incontri pomeridiani, sotto la guida di docenti e/o esperti.

Tali progetti sono curati da varie commissioni, che operano, tuttavia, in rapporto ad alcuni obiettivi comuni, quali:

- proporre percorsi culturali che coinvolgono gli studenti in modo significativo;
- offrire occasioni di incontro con persone che vivano e operino dentro e fuori la Scuola in un clima di collaborazione costruttiva su progetti specifici;
- aprire spazi alternativi in cui gli allievi si possano esprimere più liberamente in funzione di uno sviluppo creativo delle capacità di ciascuno;
- offrire informazioni utili alla messa in atto di strategie personali, atte al conseguimento di un maggior benessere psico-fisico.

I progetti saranno raggruppati in sei aree:

1. di accoglienza, di supporto e sostegno;
2. culturale;
3. multimediale;
4. per l'educazione civica, stradale e motoria;
5. formativa complementare;
6. esterni.

L'elenco e la descrizione di tutti i progetti, che si attiveranno in ogni anno scolastico, costituiscono l'allegato numero 1 del POF.

Progetti di accoglienza, di supporto e sostegno

Rientrano in quest'area vari progetti: di accoglienza degli studenti delle classi prime e degli alunni stranieri (vedi Protocollo accoglienza allegato 3); orientamento degli studenti nell'ambito della realtà interna alla scuola; sviluppo di capacità operative e di orientamento contestuale in ambiti esterni all'Istituto; sostegno e formazione personalizzata per alunni portatori di handicap; supporto per gli studenti in difficoltà scolastica, che devono essere rimotivati o riorientati; continuità con le scuole medie per prevenire la dispersione scolastica; presentazione della scuola al territorio; educazione alla salute e all'ambiente.

Progetti culturali

Vanno considerati tali i progetti che concernono: attività culturali di supporto alla didattica, approfondimento dei temi di interesse letterario, storico, giuridico ed economico, attraverso conferenze, dibattiti, con l'intervento anche di esperti esterni; promozione alla lettura; acquisizione da parte degli studenti della consapevolezza del proprio contesto socio-culturale; sviluppo del senso di appartenenza alla identità culturale europea; iniziative che favoriscono le relazioni di pace e d'integrazione tra i popoli; potenziamento delle capacità espressive e comunicative, sviluppo della creatività.

Anche i viaggi d'istruzione e le visite guidate sono delle iniziative che hanno specifiche finalità culturali.

Progetti multimediali

L'informatica rappresenta per la nostra scuola una realtà consolidata da diversi anni, infatti, ogni anno scolastico, si attivano in questo settore corsi per gli studenti, per il personale della scuola e per l'utenza esterna.

I corsi sono organizzati e strutturati in modo da far acquisire ai partecipanti conoscenze e competenze nell'uso di nuove tecnologie e dei linguaggi multimediali.

Per la realizzazione di questi progetti, la scuola ha fatto forti investimenti per potenziare e ampliare i laboratori di informatica. Attualmente il nostro Istituto è dotato di cinque laboratori multimediali, attrezzati con apparecchiature moderne e all'avanguardia, con circa 100 postazioni e collegati in rete.

L'Istituto è dotato da alcuni anni di un proprio sito Web (www.istsuperiore-lissone.net) dove è possibile reperire informazioni sui servizi che la scuola offre, sugli orari degli uffici, sui corsi curricolari dei vari indirizzi, sui progetti realizzati dagli studenti, ecc..

L'I.S.I.S. di Lissone dal 2003 è Centro accreditato (Test Center) dall'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico), per il conseguimento del certificato E.C.D.L. (Patente europea all'uso del computer). Il certificato, riconosciuto a livello internazionale, attesta che chi lo possiede ha le abilità necessarie per poter lavorare con il computer in modo autonomo o in rete, nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale, ecc... Inoltre, molte facoltà Universitarie abbuonano l'esame d'Informatica di base agli studenti che hanno conseguito detto certificato.

Per ottenere l'E.C.D.L., bisogna sostenere sette esami di cui uno teorico, nei seguenti moduli:

1. Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione
2. Uso del computer e gestione dei file
3. Elaborazioni testi
4. Fogli elettronici
5. Database
6. Strumenti di presentazione
7. Reti informatiche

La nostra scuola oltre ad essere sede d'esame, organizza corsi curricolari e pomeridiani di preparazione ai singoli moduli, tenuti da un gruppo di insegnanti interni responsabili del progetto E.C.D.L..

Le informazioni sui corsi e sulla procedura per il conseguimento della patente europea del computer si trovano nel sito della scuola.

Progetti per l'educazione civica, stradale e motoria

I progetti relativi a questa area sono quelli che diffondono un'adeguata cultura al rispetto delle norme, che regolano la vita associativa, il comportamento stradale e di sicurezza del traffico, e quelli che favoriscono nei giovani lo sviluppo del benessere fisico, il miglioramento e il potenziamento delle attività motorie, attraverso iniziative ludico-sportive.

Progetti formativi complementari

Sono dei percorsi formativi pomeridiani che integrano o approfondiscono la programmazione didattica delle discipline, o attività che promuovono la partecipazione a concorsi o gare sia individuali sia di classe. Si tratta più precisamente di progetti per:

- favorire l'acquisizione di una maggiore padronanza delle lingue straniere;
- migliorare e potenziare le competenze letterarie, scientifiche, tecniche e professionali;
- accrescere la dimensione della sfida intellettuale, del lavoro d'équipe, della ricerca, in campi di applicazione diversi da quelli dell'insegnamento scolastico;
- arricchire e valorizzare la preparazione professionale e culturale degli alunni più motivati (eccellenze).

Progetti esterni

La nostra scuola si propone di organizzare, in collaborazione con Enti pubblici (Regione, Provincia, Comune, ecc..) e privati, una serie di attività per l'utenza del territorio (interna ed esterna), con l'obiettivo di:

- realizzare corsi di formazione superiore che non rientrano in quelli ordinari;
- attuare progetti per il miglioramento dell'organizzazione degli spazi della scuola;
- partecipare ad iniziative esterne su temi che sono affini agli indirizzi di studio della nostra scuola.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'utilizzo delle risorse umane e strumentali e la definizione di compiti e responsabilità sono finalizzati alla piena attuazione dell'offerta formativa. In questa logica l'organizzazione della scuola è strutturata secondo i seguenti settori:

1. Area direzione.
2. Area docenza.
3. Area della partecipazione.
4. Area amministrativa.

Area direzione

Dirigente scolastico

A capo dell'organizzazione scolastica, in funzione di responsabile e garante del buon funzionamento, è il Dirigente scolastico. Egli risponde in prima persona, nei limiti delle sue competenze, della qualità complessiva del servizio, cioè della sua effettiva corrispondenza alle finalità generali del sistema scolastico, all'impostazione formativa definita dal Consiglio d'istituto, agli obiettivi didattici elaborati dal Collegio, ai bisogni e alle attese degli studenti e delle famiglie, alla domanda formativa locale.

Collaboratori

Il Dirigente scolastico ha la responsabilità di guidare la scuola; ma la scuola è una struttura troppo complessa, carica di esigenze, di aspettative e di problemi, perché una persona sola se ne possa fare carico.

Il Dirigente sceglie perciò alcuni docenti che lo aiutino nell'assolvimento dei compiti specifici per la gestione ordinaria della scuola; uno di loro ha la funzione di vicario. Il compito del docente vicario è quello di sostituire in tutte le funzioni il Dirigente scolastico, in caso di sua assenza o impedimento.

Coordinatore del Dipartimento

È il docente che coordina, all'interno di un gruppo di insegnanti della stessa disciplina o di discipline affine o della stessa area disciplinare, il lavoro di confronto e di ricerca volto all'individuazione di scelte didattiche comuni. Il Coordinatore del Dipartimento viene nominato dal Dirigente scolastico.

Coordinatore del Consiglio di classe

All'interno di ciascun Consiglio di classe il Dirigente sceglie un docente cui affidare il compito di coordinatore del Consiglio stesso. Al Coordinatore si rivolgono di preferenza i docenti, i genitori e gli studenti, nel caso in cui in classe sorgesse qualche necessità o problema meritevole di segnalazione all'intero Consiglio.

In qualità di delegato del Preside il Coordinatore presiede il Consiglio di classe, cura che venga effettuata la programmazione didattica, ne verifica l'attuazione e fa riferimento al Dirigente per tutti i problemi di gestione della classe e del suo Consiglio, è il referente per i problemi disciplinari, di assenza e di ritardo degli alunni, introduce l'assemblea elettiva dei genitori e tiene i rapporti con le famiglie. Inoltre, i Coordinatori delle classi quinte strutturano le simulazioni della terza prova in preparazione dell'esame di Stato e compilano il documento del Consiglio di classe.

Responsabile della sicurezza

È il docente o professionista esterno che esplica una funzione tecnica di consulenza e assistenza del capo d'istituto circa la individuazione e la valutazione dei rischi, che individua le misure per la salute e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, elabora le procedure di sicurezza per le varie attività dei laboratori, programma l'informazione e la formazione delle varie componenti della scuola in merito di sicurezza; predispone il piano di evacuazione.

Referente del gruppo di lavoro

È il docente che presiede il gruppo di lavoro di competenza, ha il compito di coordinare la programmazione, di fissare gli incontri, di favorire lo sviluppo delle attività del gruppo di lavoro e di riferire alla funzione stru-

mentale dell'Area o al Dirigente scolastico.

Referente di progetto

E' il docente che compila la scheda riassuntiva del progetto, assiste gli esperti esterni, prepara il calendario degli incontri; predispone il modulo per il monitoraggio; inoltre, per i progetti interni, coordina le attività dei docenti.

Consegnatario dei beni del laboratorio

E' il docente che controlla l'inventario delle attrezzature e degli strumenti in dotazione, predispone il quadro orario per l'utilizzo del laboratorio, al fine di garantire il regolare svolgimento delle esercitazioni previste dalla programmazione didattica, comunica all'assistente tecnico gli interventi da fare per un corretto funzionamento delle attrezzature, redige il piano annuale dell'eventuale eliminazione del materiale in disuso o obsoleto e presenta proposte di acquisto, garantisce la sua presenza nell'Open Day.

Area docenza

Collegio docenti

Formato dal corpo docente e presieduto dal Dirigente scolastico, è l'organismo responsabile dell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e di conseguenza della progettazione curricolare e della programmazione didattica. Esso ha il compito di garantire la qualità dell'offerta formativa e di verificarne la coerenza rispetto agli obiettivi e alle priorità che guidano l'elaborazione del Piano.

Dipartimenti

Composti dai docenti della stessa disciplina o di discipline affini o della stessa area disciplinare, i Dipartimenti hanno il compito di definire la programmazione annuale, valutare l'andamento dell'attività didattica, esaminare e discutere le proposte di nuove adozioni di libri di testo.

Si riporta di seguito la tabella dei dipartimenti con le varie discipline dei corsi di studio.

| LICEO | RAGIONIERI | GEOMETRI |
|--|--|---|
| Lettere biennio: – Italiano – Latino – Storia – Geografia Lettere triennio: – Italiano – Latino Filosofia/Storia: – Filosofia – Storia triennio Matematica biennio Matematica triennio: – Matematica – Fisica Lingue straniere: – Inglese – Francese Scienze Disegno e storia dell'arte Educazione fisica Religione | Lettere biennio: – Italiano – Storia Lettere triennio: – Italiano – Storia Giuridico ed economico: – Elementi di diritto ed economia – Diritto ed economia – Economia politica – Scienza delle finanze Scienze: – Scienza della natura – Scienza della materia Inglese Francese Matematica Economia aziendale Trattamento testi Geografia economica Informatica Educazione fisica Religione | Umanistico: – Italiano – Storia – Lingua straniera – Religione Scientifico: – Matematica – Fisica e laboratorio – Chimica e laboratorio – Scienze naturali e Geografia – Educazione fisica Tecnico-professionale: – Disegno e progettazione – Diritto – Costruzioni – Impianti – Geopedologia – Estimo ed Economia – Topografia e fotogrammetria |

Consiglio di classe (solo docenti)

Il Consiglio di classe, costituito dai docenti della stessa classe, è la cellula fondamentale del processo di at-

tuazione della programmazione didattica ed educativa. Esso, all'inizio dell'anno scolastico, elabora il documento della programmazione annuale, periodicamente controlla il percorso formativo ed eventualmente adegua l'azione didattica al recupero degli allievi che presentano lacune o difficoltà nell'apprendimento, alla fine dei trimestri o quadrimestri procede alle valutazioni degli allievi e all'attribuzione delle credito scolastico per le classi del triennio.

Per le classi quinte, il Consiglio di classe, dalla metà di maggio allo scrutinio finale, attiva le strategie più idonee per rispondere alle esigenze del gruppo classe, al fine di aiutarlo ad affrontare, nel modo più sereno possibile, l'esame di Stato.

Il Consiglio di classe assume con l'autonomia un rilievo primario, in quanto responsabile in prima istanza del servizio erogato agli utenti.

Il piano di lavoro annuale dei docenti

Dopo essersi confrontato con i colleghi della classe e del Dipartimento, ogni Docente, all'inizio dell'anno scolastico, elabora e presenta la programmazione dell'attività didattica individuale (si veda pag. 27).

L'attenzione al processo formativo comporta che il docente si prenda cura non solo dello svolgimento dei contenuti di materia ma anche delle modalità e delle relative fasi di lavoro didattico, che permettono di controllare e seguire nella sua progressione lo sviluppo dell'itinerario di apprendimento degli studenti.

Alla fine di ogni anno scolastico, ogni Docente stende una relazione finale sul lavoro effettivamente svolto.

La relazione dovrà contenere:

1. VALUTAZIONE DELLE CLASSI
 - Rendimento e livello di raggiungimento degli obiettivi
2. METODOLOGIA ADOTTATA
 - Metodologia
 - Strumenti didattici
3. VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI
 - Valutazione del processo di apprendimento e del profitto scolastico
 - Strumenti didattici di valutazione
 - Eventuali strumenti di misurazione delle verifiche
4. INTERVENTI EFFETTUATI SULLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, DI RECUPERO E DI LABORATORIO
 - Di recupero e sostegno
 - Di laboratorio
 - Frequenza e strumenti d'uso dei laboratori
5. AREA DI PROGETTO/ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARE/PLURIDISCIPLINARE
 - Titolo del tema
 - Obiettivi raggiunti
 - Contenuti svolti
 - Metodi adottati
 - Verifiche utilizzate
6. RAPPORTI CON I GENITORI
 - Tipologia della comunicazione e modalità di effettuazione degli incontri
 - Frequenza degli incontri
7. EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE RISPETTO A QUANTO PROGRAMMATO
 - Indicazione delle modifiche apportate e le ragioni di tali variazioni

Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

Composto dal Dirigente scolastico, da quattro docenti effettivi e da due supplenti, eletti annualmente dal Collegio dei docenti, esprime una valutazione del servizio dei docenti, normalmente a richiesta dell'interessato, ed obbligatoriamente in occasione dell'anno di formazione o per la riabilitazione del personale docente.

Le funzioni strumentali

La scuola dell'autonomia si basa sulla cultura dell'organizzazione e prevede una ricollocazione delle risorse professionali, con l'integrazione tra le funzioni di insegnamento e quelle gestionali – progettuali.

Le funzioni strumentali sono dei docenti che si incaricano di coordinare le attività previste dal POF in un preciso ambito (Area) e presiedono le riunioni con i referenti dei gruppi di lavoro dell'area di appartenenza, allo

scopo di pianificare le attività da sviluppare e da realizzare durante l'anno scolastico. In quest'ottica, per realizzare tutte le attività contenute nel presente Piano, il Collegio dei docenti ha definito le seguenti aree di azione:

| | |
|--------|---|
| AREA 1 | <ul style="list-style-type: none"> – Monitoraggio sull'attuazione del POF. – Valutazione generale del POF. – Eventuali proposte di integrazione e di modifica del POF. – Elaborazione nuovi indirizzi di studio. – Progettazione dei curricoli dell'autonomia. – Attività di recupero e sostegno. |
| AREA 2 | <ul style="list-style-type: none"> – Controllo e revisione delle procedure del sistema qualità. – Analisi dei risultati degli scrutini e dei questionari di gradimento. – Proposte di strategie per il miglioramento del servizio scolastico. – Organizzazione delle attività del progetto Pilota per la valutazione dell'apprendimento degli studenti. |
| AREA 3 | <ul style="list-style-type: none"> – Organizzazione e coordinamento delle attività di orientamento e riorientamento degli studenti. – Organizzazione e gestione degli stages per gli alunni del triennio. – Rapporti con le Istituzioni, gli enti pubblici e privati del territorio locale. |
| AREA 4 | <ul style="list-style-type: none"> – Programmazione e formulazione proposte delle attività di supporto e sostegno rivolte agli studenti. – Presentazione e verifica dei progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa. – Analisi e proposte per aiutare gli studenti in difficoltà scolastica. – Progettazione e organizzazione delle attività per la tutela e educazione ambientale. – Progettazione, organizzazione e gestione delle attività sportive curricolari ed extrascolastiche. |
| AREA 5 | <ul style="list-style-type: none"> – Organizzazione e gestione biblioteca e servizio utenti. – Rapporti con le istituzioni culturali locali. – Progettazione e organizzazione di attività (conferenze, dibattiti, teatro, ecc..) di interesse culturale. – Organizzazione e gestione del piano delle attività di formazione dei docenti. – Inserimento dei nuovi docenti nella struttura e nelle attività della scuola. |
| AREA 6 | <ul style="list-style-type: none"> – Progettazione e organizzazione delle attività multimediali. – Aggiornamento sito web della scuola. – Supporto informatico alle varie commissioni per aggiornamento e l'integrazione del materiale esistente. – Organizzazione e coordinamento dell'attività ECDL. |

I gruppi di lavoro

Il funzionamento della scuola dipende anche dalla presenza di un certo numero di gruppi di lavoro, che operano su preciso mandato del Collegio dei docenti con compiti di elaborazione, di valutazione e di gestione dei servizi relativi all'organizzazione scolastica e delle attività extracurricolari.

Possono avere una prevalente funzione:

1. tecnica (orario, elettorale, sicurezza);
2. progettuale (programmazione curricolare, autonomia e recupero, elaborazione e aggiornamento del POF, aggiornamento e formazione docenti, ecc...);
3. di monitoraggio e valutazione della Scuola (customer, qualità);
4. informativa, di orientamento e di supporto (orientamento in entrata e in uscita, accoglienza, continuità, tutoring, consulenza e salute, ambiente, attività sportive, ecc.);
5. culturale (biblioteca, scuola e territorio, parlamento europeo, UNESCO, , attività teatrali, ecc.);
6. di gestione (multimediale, gite e viaggi di istruzione).

L'elenco e i compiti specifici di tutti gruppi di lavoro, che si attiveranno in ogni anno scolastico, costituiscono l'allegato numero 2 del POF.

Area della partecipazione

Consiglio d'Istituto

È l'organo che realizza all'interno dell'istituto la gestione della scuola ed è composto dal Dirigente scolastico e da 18 rappresentanti eletti: n.8 del personale insegnante; n. 2 del personale ATA; n.4 dei genitori; n.4 degli studenti. È presieduto da un genitore.

Esso è responsabile della linea formativa dell'istituzione attraverso la determinazione degli indirizzi che devono regolare l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e attraverso la sua successiva adozione. Ha potere di controllo sulla coerenza della programmazione dell'attività didattica con gli obiettivi indicati nel POF.

Inoltre mediante l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e le singole deliberazioni di spesa, guida le scelte operative dell'Istituto decidendo orientamenti e priorità.

Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, ha potere deliberante nelle seguenti materie:

- a. adozione del Regolamento d'Istituto;
- b. acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
- c. promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- d. partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.

Il Consiglio d'Istituto esprime, altresì, parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'Istituto e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi. Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento e le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. Elegge nel suo seno la Giunta esecutiva.

Giunta esecutiva

Ha come Presidente il Dirigente Scolastico ed è formata dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, da un rappresentante dei docenti, da un rappresentante del personale non docente, da un genitore e da uno studente.

Ha il compito specifico di preparare i lavori del Consiglio d'Istituto, di predisporre il bilancio di previsione, il conto consuntivo e le variazioni di bilancio. Cura inoltre l'esecuzione delle delibere del Consiglio e, rispetto a particolari deleghe ricevute dal Consiglio d'Istituto, delibera su piccoli problemi organizzativi.

La Giunta delibera il trattamento economico del personale dipendente.

Consiglio di classe aperto

È composto dai docenti, dai due rappresentanti dei genitori e dai due rappresentanti degli studenti della classe. È presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente da lui delegato. Si riunisce almeno due volte in ogni anno scolastico. Al Consiglio di classe con la presenza di tutte le componenti spetta:

- a. esaminare l'andamento didattico;
- b. deliberare sulle proposte riguardanti la scelta dei libri di testo, le gite e i viaggi d'istruzione;
- c. agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.

Alle riunioni possono partecipare, oltre ai rappresentanti, anche gli altri studenti e genitori, però questi non hanno diritto di voto nel caso di delibere.

Gruppo di Lavoro Handicap (GLH)

Il GLH ha il compito di organizzare e attivare interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione degli alunni e, in particolare, di quelli portatori di handicap.

Il GLH è composto dal Dirigente scolastico che nomina un referente (docente di sostegno o non), dai docenti, dai genitori (di alunni con handicap o non), dagli studenti (rappresentanti di Istituto o altro) e dagli operatori sociali (ASL, Comune).

Il GLH ha competenze di tipo:

1. *organizzativo*: gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni, utilizzo delle compresenze fra docenti, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici); definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, ecc...);
2. *progettuale e valutativo*: formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola diversi da quelli di competenza della commissione orientamento; progetti specifici per l'handicap, in relazione alle tipologie;

progetti relativi all'organico (ad esempio per la riduzione del numero degli studenti nelle classi che presentano alunni diversamente abili); progetti per l'aggiornamento del personale;

3. *consultivo*: assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti, in presenza di specifiche minorazioni; di confronto interistituzionali nel corso dell'anno, di documentazione e costituzione di banche dati.

Organo di garanzia interno

L'Organo di garanzia interno, definito dal Regolamento disciplinare, è costituito dal Dirigente scolastico che funge da presidente e da 6 consiglieri: 3 docenti, 2 genitori, 1 studente.

L'Organo di garanzia interno esamina e decide sui ricorsi presentati dagli studenti che hanno subito delle sanzioni disciplinari diverse da quelle dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, inoltre può proporre modifiche del Regolamento disciplinare al Collegio dei docenti per l'approvazione e al Consiglio d'Istituto per l'adozione.

Assemblee e comitato degli studenti

Le assemblee possono essere di classe o d'istituto, esse costituiscono un'occasione di partecipazione democratica, per l'approfondimento di problemi della scuola o di classe.

I rappresentanti degli studenti di ciascuna classe insieme costituiscono il Comitato studentesco di istituto, il quale può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio di istituto.

Nell'assemblea, su richiesta degli studenti e autorizzazione del Consiglio di istituto, possono intervenire esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al Dirigente scolastico o a un suo delegato, i docenti che lo desiderano.

Assemblee e comitato dei genitori

Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di istituto e hanno il compito di dibattere problemi di classe o di carattere generale, di fare delle proposte o di avanzare richieste al Dirigente scolastico e/o al Consiglio di istituto.

I rappresentanti dei genitori di ciascuna classe insieme costituiscono il Comitato dei genitori. All'assemblea di classe o di istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente scolastico e i docenti rispettivamente della classe o d'istituto.

Area amministrativa

Organizzazione amministrativa

Per assicurare la corretta erogazione del servizio scolastico nell'Istituto opera il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario guidato dal Direttore dei servizi generali e amministrativi. La Segreteria e il personale della scuola operano come supporto per tutti gli adempimenti a sostegno della didattica e della gestione amministrativa delle varie componenti.

Le procedure organizzative, articolate secondo i vari ambiti, tendono ad attivare le risorse presenti nell'istituto secondo modalità che consentano di adeguare alle innovazioni il personale amministrativo, il cui numero è stato incrementato con la fusione dei due istituti.

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali della segreteria, ne cura l'organizzazione e verifica i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale A.T.A, posto alle sue dirette dipendenze.

Ha responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti amministrativi, contabili, di ragioneria e di economato.

Nell'espletare le proprie funzioni di gestione e di organizzazione dei servizi, il Direttore deve assicurare il rispetto delle finalità e degli obiettivi della Scuola.

Assistenti amministrativi

Hanno autonomia operativa nella redazione degli atti amministrativi, contabili ed educativi della Scuola, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni assegnate. Svolgono attività diretta e immediata di collaborazione con il Direttore dei servizi e costituiscono il personale di segreteria suddiviso in tre uffici:

- **Didattico:** è rivolto ai rapporti con gli alunni; fa servizio di sportello per il rilascio di certificati, iscrizioni, ritiro dei libretti ecc.; si occupa di adempimenti vari riguardanti scrutini, esami, libri di testo, tasse scolastiche ecc.; inoltre ha il compito di scaricare dalla rete Intranet del M.P.I. le circolari e le altre informazioni inerenti alle attività scolastiche ed extrascolastiche.
- **Amministrativo:** cura la gestione dei fascicoli sulla carriera dei docenti e del personale A.T.A, stipula contratti di lavoro per il personale a tempo determinato, compila le graduatorie interne degli aspiranti docenti e A.T.A. ecc.
- **Finanziario:** gestisce l'inventario di tutte le attrezzature e strumenti in dotazione all'Istituto, i registri della Giunta Esecutiva, del Consiglio d'istituto e dei Revisori dei Conti ecc.

Assistenti tecnici

Svolgono servizi di supporto tecnico, di assistenza e di manutenzione ordinaria dei laboratori, per lo svolgimento delle attività pratiche connesse alle finalità formative dell'Istituto. Garantiscono l'efficienza e la funzionalità di tutte le attrezzature dei vari laboratori e l'approvvigionamento periodico del materiale necessario alle esercitazioni didattiche.

Collaboratori scolastici

Sono addetti ai servizi generali della Scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico, di pulizia degli spazi scolastici e degli arredi ecc.

Incarichi specifici

Per valorizzare la professionalità del personale A.T.A, sono stati assegnati incarichi specifici:

- agli assistenti amministrativi, per il coordinamento e il supporto delle attività amministrative, didattiche e finanziarie (uno di essi svolge la funzione di vicario, collabora con il Direttore dei servizi e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento);
- agli assistenti tecnici, destinati a compiti di responsabilità diretta nella gestione organizzativa dei laboratori e nella predisposizione del piano acquisti in accordo con il docente incaricato;
- ai collaboratori scolastici, per funzioni di supporto all'attività amministrativa e didattica, al funzionamento dei laboratori e delle strumentazioni tecnologiche adibite ad uso didattico.

Orario della segreteria

La segreteria didattica è a disposizione dell'utenza per qualsiasi informazione. L'orario di sportello è il seguente: tutti i giorni dalle ore 10 alle 13.

IMPEGNO OPERATIVO E FORMATIVO DELLA SCUOLA

Impegno operativo

La nostra scuola si impegna a:

- *informare i ragazzi sui percorsi formativi disciplinari e pluridisciplinari progettati dal Collegio dei Docenti o dai singoli docenti o dal Consiglio di classe;*
- *attuare progetti di ricerca pluridisciplinare, ove sia possibile mediante l'Area di Progetto;*
- *offrire occasioni di aiuto e di supporto informativo e operativo, in funzione della preparazione dell'Esame di Stato come termine naturale dell'itinerario formativo del triennio;*
- *definire parametri di valutazione il più possibile oggettivi e, comunque, concordati a livello di Istituto e di Consiglio di classe che verranno comunicati esplicitamente agli allievi;*
- *fornire strumenti di lavoro e progettazione in linea con le nuove tecnologie informatiche;*
- *creare occasioni di conoscenza delle facoltà universitarie e di contatto operativo con la realtà professionali mediante iniziative di stage in alcune aziende e uffici tecnici del territorio.*

Impegno formativo

La nostra scuola si impegna a perseguire gli obiettivi che seguono:

- *riconoscere la specificità delle singole discipline dal punto di vista concettuale e terminologico;*
- *saper operare su un testo espresso in linguaggio specialistico;*

- *saper utilizzare gli schemi teorici delle varie discipline in contesti applicativi e operativi, eventualmente con l'ausilio della strumentazione scientifica e tecnica necessaria;*
- *saper riconoscere le connessioni tra temi e concetti (teorici e operativi) delle diverse discipline del curricolo;*
- *saper produrre percorsi autonomi di conoscenza, progettazione e/o di risoluzione di problemi.*

Ispirandosi al progetto formativo di Istituto, i singoli Consigli di classe avranno comunque il compito di definire obiettivi e strategie specifici per ogni gruppo classe considerando i suoi prerequisiti e le sue caratteristiche cognitive e comportamentali.

PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La pianificazione dell'attività didattica rappresenta lo strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi definiti dal POF e si articola su quattro livelli:

1. Programmazione annuale della Scuola
2. Programmazione annuale dei Dipartimenti
3. Programmazione annuale dei Consigli di classe
4. Programmazione annuale dell'attività didattica individuale.

Programmazione annuale della Scuola

Il Dirigente scolastico, nel mese di settembre, dopo aver nominato i Coordinatori dei Consigli di classe, dei Dipartimenti e i subconsegnatari di laboratorio, convoca la prima riunione dei Dipartimenti e dei Consigli di classe per la stesura del documento della programmazione annuale.

Il Collegio dei docenti, nelle prime riunioni, approva, il calendario di massima dei Collegi, dei Consigli di classe e dei Dipartimenti, l'orario delle lezioni, i criteri per l'articolazione dell'orario delle lezioni dei docenti, il calendario scolastico, la periodizzazione in quadrimestri o trimestri, i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, la composizione delle Commissioni formate dai docenti, le attività aggiuntive da retribuire con il Fondo dell'Istituzione scolastica. Inoltre, il Collegio designa i docenti a cui affidare l'incarico di funzione strumentale, approva i corsi di formazione e aggiornamento dei docenti, le eventuali proposte di sperimentazione educativa e didattica, i libri di testo e la scelta dei sussidi didattici.

Programmazione annuale dei Dipartimenti

Nella prima riunione il Coordinatore, in base agli obiettivi formativi definiti dal P.O.F., stende insieme ai docenti del Dipartimento il documento della programmazione annuale, riportando i seguenti punti:

1. Obiettivi specifici del dipartimento
 - Biennio
 - Triennio
 - Di fine anno scolastico comuni ad ogni disciplina
2. Contenuti disciplinari prioritari/titoli dei moduli o blocchi tematici
3. Linee generali delle metodologie di insegnamento
4. Criteri generali sulla valutazione
 - Verifiche principali utilizzate
 - Modalità di misurazione dell'apprendimento e soglie di sufficienza
 - Eventuale definizione di test di ingresso
5. Proposte di acquisto e di adozione degli strumenti didattici
 - Acquisto di materiale didattico
 - Acquisto di attrezzature e strumenti per i laboratori
 - Strumenti didattici (manuali, vocabolari, codici, libri, ecc.) consigliati
 - Nuove adozioni di libro di testo
6. Attività integrative curriculari e pomeridiane
 - Attività integrative curriculari di laboratorio
 - Pianificazione dell'utilizzo dei laboratori
 - Proposte per l'attivazione di percorsi formativi pomeridiani
 - Proposte di temi per l'Area di progetto/gli interventi interdisciplinari/pluridisciplinari
7. Proposte di sperimentazione didattica

Programmazione annuale dei Consigli di classe

All'inizio dell'anno scolastico i docenti del Consiglio di classe si riuniscono per pianificare l'attività didattica, e in base alle indicazioni del P.O.F. e dei Dipartimenti compilano il documento della programmazione annuale riportando quanto segue:

1. Analisi dei dati osservati, disponibili su ogni classe
 - Composizione della classe
 - Livelli definiti in base alla media dei voti conseguiti alla fine dell'a.s. precedente/giudizio finale della scuola media
 - Alunni con debiti formativi/alunni con difficoltà segnalati dalla scuola media
2. Obiettivi trasversali
 - Comportamentali
 - Cognitivi/formativi
 - Azioni da mettere in atto per il conseguimento degli obiettivi
3. Metodi di insegnamento e strumenti di lavoro
 - Metodi di insegnamento
 - Strumenti di lavoro
4. Strumenti di verifica e criteri di valutazione
 - Strumenti per la verifica formativa (controllo del percorso formativo)
 - Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto)
 - Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale
 - Criteri di valutazione
 - Scala di valutazione
5. Attività di recupero, di sostegno, di laboratorio e complementari/integrative
 - Attività di recupero e sostegno
 - Attività di laboratorio
 - Proposte per iniziative complementari/integrative
6. Area di progetto/attività interdisciplinare/pluridisciplinare
 - Titoli dei temi
 - Obiettivi generali
 - Discipline coinvolte
 - Strumenti di verifica pluridisciplinare/interdisciplinare
7. Proposte per iniziative di sperimentazione educativa e didattica

Programmazione annuale dell'attività didattica individuale

Ogni docente, in base alle indicazioni generali del P.O.F., della programmazione del Dipartimento e dei Consigli di classe, deposita in Segreteria didattica, entro la data fissata dal Dirigente scolastico, il proprio piano annuale di lavoro.

Il piano dovrà contenere:

1. Livelli di partenza delle classi
2. Obiettivi disciplinari
 - Generali del corso/di fine anno scolastico
 - Didattici
3. Contenuti e la loro scansione quadrimestrale (o trimestrale)
4. Metodologia e strumenti didattici
 - Metodologia
 - Strumenti didattici
5. Valutazione e strumenti di verifica
 - Valutazione del processo di apprendimento e del profitto scolastico
 - Numero minimo di verifiche previste per quadrimestre
 - Eventuali strumenti di misurazione delle verifiche
6. Interventi previsti sulle attività di sostegno, di recupero e di laboratorio
 - Di recupero e sostegno
 - Di laboratorio
 - Frequenza e strumenti d'uso dei laboratori

7. Area di progetto/attività interdisciplinare/pluridisciplinare
 - Titolo del tema
 - Obiettivi specifici
 - Contenuti
 - Metodi
 - Strumenti di verifica

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Rapporti scuola-famiglia

La scuola cura con particolare attenzione i rapporti con le famiglie, ritenendoli un elemento essenziale nel processo educativo dell'alunno.

Da qualche anno è in uso il libretto personale dello studente, sul quale vengono registrate le valutazioni conseguite, vengono indicati i corsi di recupero assegnati, vengono annotate comunicazioni di vario tipo per le famiglie. Questo strumento consente ai genitori di avere sempre aggiornata la situazione scolastica dei figli e stabilisce un proficuo canale di comunicazione con la scuola.

Inoltre, si attiveranno colloqui settimanali e due incontri pomeridiani con i docenti, durante l'ora di ricevimento comunicata all'inizio dell'anno scolastico; essi vengono sospesi solo in prossimità della chiusura dei quadrimestri. Dopo gli scrutini del primo quadrimestre i docenti ricevono in un incontro pomeridiano i familiari degli alunni in difficoltà.

La formazione delle classi

Classi prime (criteri elencati in ordine di priorità)

1. Gli studenti saranno divisi in base allo studio della lingua straniera già intrapreso nelle scuole medie inferiori.
2. Gli studenti verranno divisi in base all'indirizzo scelto.
3. Si prenderà in considerazione il giudizio conseguito negli esami di licenza media per ottenere un'equa distribuzione nelle varie classi.
4. I ripetenti verranno distribuiti equamente nelle classi, tenendo conto delle indicazioni degli studenti stessi.
5. Gli alunni dello stesso nucleo familiare saranno inseriti nella medesima classe o corso solo su esplicita richiesta.
6. Le richieste delle famiglie potranno essere soddisfatte solo se non contrastanti con i precedenti criteri.
7. Se le richieste di un indirizzo/corso sono in esubero rispetto alla disponibilità dei posti, si procede per estrazione.

Classi successive (criteri elencati in ordine di priorità)

1. Nel caso di diminuzione del numero delle classi, durante il corso per la fusione delle classi, si opererà in modo da creare il minor disagio possibile all'utenza, attenendosi in linea generale ai seguenti criteri:
 - a. Continuità didattica.
 - b. Consistenza numerica della classe.
 - c. Caratteristiche gruppo classe.
2. Gli alunni ripetenti verranno assegnati alla sezione da cui provengono salvo richiesta di passaggio ad un'altra sezione, compatibilmente con un'equa distribuzione degli stessi.
3. Se le richieste di un indirizzo/corso sono in esubero rispetto alla disponibilità dei posti, si procede per estrazione.

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

Fatti salvi i criteri stabiliti dal Consiglio d'istituto e le competenze proprie del Dirigente scolastico cui spetta tale compito, si adotteranno nell'ordine i seguenti criteri:

- continuità didattica e di presenza nel corso;
- competenze dell'insegnante;
- reciproca richiesta di scambio su classe iniziale;

- graduatoria interna;
- richieste motivate dei docenti.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Premessa

La valutazione rappresenta il punto culminante di quella strategia globale di intervento che è la programmazione.

La valutazione consta di vari momenti di cui le prove parziali e complessive costituiscono gli elementi portanti, insieme con una costante osservazione dell'approccio didattico dello studente.

Attraverso le varie fasi di "misurazione" l'insegnante verifica il raggiungimento degli obiettivi, considera l'opportunità del recupero e attua strategie metodologiche atte a promuoverlo.

Il Collegio dei docenti in attuazione:

- del D.M. n. 80 del 03/10/2007, recante norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico;
 - dell'O.M. n. 92 del 05/11/2007, concernente alle modalità, e delle relative prove di avvenuto superamento delle carenze di profitto degli studenti, da realizzare nel corso dell'anno scolastico;
- approverà il piano delle attività di recupero e sostegno (allegato 4) entro il mese di novembre 2009.

Altresì, il Collegio dei docenti si atterrà alle seguenti disposizioni relative al processo di valutazione:

- del D.M. n. 5 del 16/01/2009: Valutazione del comportamento; Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento;
- del D.P.R. n. 122 del 22/06/2009: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.

Criteri generali di valutazione

La valutazione rappresenta il punto culminante di quella strategia globale di intervento che è la programmazione.

La valutazione consta di vari momenti di cui le prove parziali e complessive costituiscono gli elementi portanti, insieme con una costante osservazione dell'approccio didattico dello studente.

Attraverso le varie fasi di "misurazione" l'insegnante verifica il raggiungimento degli obiettivi, considera l'opportunità del recupero e attua strategie metodologiche atte a promuoverlo.

Legenda:

A = Esposizione

B = Memorizzazione e comprensione

C = Analisi

D = Sintesi

E = Abilità operativa

Per comodità analitica si distinguono quattro criteri valutativi che vengono declinati ai vari livelli (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente) a cui vengono fatti corrispondere i voti.

Ottimo (9-10)

- Piena padronanza del lessico, esposizione sciolta e appropriata in uno stile personale (A).
- Conoscenza puntuale e complessiva dello sviluppo disciplinare e inquadramento degli argomenti nel loro contesto storico – culturale (B e C).
- Capacità di sintetizzare gli argomenti a partire da ipotesi di lettura originali frutto di curiosità e creatività personali (D).
- Competenza operativa efficace ed autonoma (E).

Buono (8)

- Uso ampio e sicuro del lessico ed esposizione precisa ed efficace (A).
- Conoscenza precisa e approfondita degli argomenti (B e C).
- Capacità di affrontare senza difficoltà tematiche complesse e di istituire in modo critico fondati collegamenti (D).
- Competenze operative corrette ed autonome (E).

Discreto (7)

- Correttezza nell'uso del lessico e chiarezza nell'esposizione (A).

- Conoscenza adeguata degli argomenti (B).
- Capacità di cogliere i problemi nelle loro diverse componenti (C).
- Capacità di orientamento nello sviluppo storico e/o nel complesso disciplinare e di connessione delle tematiche(D).
- Competenze operative globalmente appropriate (E).

Sufficiente (6)

- Uso di una terminologia appropriata ma limitata, esposizione povera ma corretta (A).
- Conoscenze circoscritte ma essenziali (B).
- Capacità di cogliere gli aspetti principali del problema (C).
- Capacità di connettere i vari argomenti in modo coerente se guidato (D).
- Competenze operative accettabili in situazioni semplici (E).

Insufficiente (5)

- Terminologia ed esposizione approssimativa e/o confusa (A).
- Conoscenza fragile, imprecisa e puramente mnemonica delle nozioni (B).
- Difficoltà a focalizzare le richieste e a centrare le questioni (C).
- Collegamenti impropri, superficiali e generici (D).
- Incertezze nelle competenze operative basilari (E).

Gravemente insufficiente

(4 - 3)

- Terminologia quasi sempre errata ed esposizione stentata (A).
- Conoscenza molto limitata o errata nella quasi totalità dei casi (B).
- Collegamenti molto superficiali e a volte inesistenti (C e D).
- Competenze operative completamente inadeguate (E).

(2 - 1)

- Terminologia totalmente errata ed esposizione molto stentata (A).
- Nozioni assenti o errate nella totalità dei casi (B).
- Mancanza di collegamenti tra le nozioni e assenza di ragionamenti coerenti (C e D).
- Competenze operative inesistenti (E).
- Rifiuto di sostenere la prova.

Criteria di valutazione del comportamento degli studenti

Considerato che

- la valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi educativi posti in essere al di fuori di essa;
- la valutazione deve tenere conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente nel corso dell'anno scolastico;
- la valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo sulla maturazione e la crescita culturale e civile dello studente;
- la valutazione del comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente;
- la valutazione insufficiente del comportamento produce come effetto la non-ammissione all'anno successivo o all'esame di stato;
- il Consiglio di classe ha il compito di valutare in modo specifico e circostanziato il comportamento di ogni singolo studente considerando tutti gli aspetti di sviluppo del processo di crescita personale, culturale e civile, oltre che di relazione con l'ambiente scolastico dello stesso alla fine di ogni quadrimestre o dell'anno scolastico,

il Consiglio di classe adotterà i seguenti criteri di valutazione del comportamento degli studenti

| CRITERI | VOTO |
|--|------|
| <ul style="list-style-type: none"> - Lo studente si comporta con la massima correttezza, frequenta le lezioni con regolarità rispettando le scadenze e gli orari con la massima puntualità. - Partecipa al dialogo educativo e collabora al buon andamento. dell'attività didattica in modo costruttivo e propositivo. - Rispetta gli impegni di studio con regolarità. - Tiene un comportamento irreprensibile con il personale scolastico e i compagni. - Rispetta l'ambiente della scuola. | 10 |

| | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Lo studente si comporta con correttezza, frequenta le lezioni con regolarità rispettando le scadenze e gli orari con puntualità. - Partecipa al dialogo educativo e collabora al buon andamento dell'attività didattica in modo costruttivo. - Rispetta gli impegni di studio con regolarità. - Tiene un comportamento irreprensibile con il personale scolastico e i compagni. - Rispetta l'ambiente della scuola. | 9 |
| <ul style="list-style-type: none"> - Lo studente si comporta in modo globalmente corretto, frequenta le lezioni in modo nel complesso regolare, pur con qualche ritardo occasionale relativamente alle scadenze e agli orari. - La partecipazione al dialogo educativo è soddisfacente, anche se non sempre propositiva. - L'impegno di studio è accettabile, anche se non sempre regolare nelle scadenze e nel rispetto delle consegne. - E' stato ripreso verbalmente in alcune circostanze nel corso del quadrimestre e/o gli è stata comminata una nota sul registro di classe di non particolare gravità. - Le relazioni con il personale e i compagni sono positive, anche se non sempre costruttive. - E' sufficientemente attento al rispetto per l'ambiente della scuola. | 8 |
| <ul style="list-style-type: none"> - L'allievo presenta problematicità nel comportamento, segnalate da richiami verbali, da più note comportamentali sul registro di classe o da eventuali sanzioni disciplinari nel corso del quadrimestre. - Frequenta le lezioni in modo non sempre regolare, con ritardi ricorrenti e/ eventuali assenze non adeguatamente giustificate. - L'impegno di studio non è regolare e risente della problematicità dei comportamenti. Non rispetta le consegne in modo reiterato. - Le relazioni con il personale e i compagni non sono rispettose dei ruoli e delle regole basilari del comportamento sociale. - La cura per l'ambiente della scuola è inadeguata. | 7 |
| <ul style="list-style-type: none"> - L'allievo presenta molte problematicità nel comportamento, segnalate da vari richiami verbali, da più note comportamentali di sicura gravità sul registro di classe o da sanzioni disciplinari. - Frequenta le lezioni in modo irregolare, con ritardi ricorrenti e/o eventuali assenze non adeguatamente giustificate. - La partecipazione al dialogo educativo risente di evidenti problematicità dei comportamenti. Non rispetta le consegne in modo reiterato. - Le relazioni con il personale e i compagni non sono rispettose dei ruoli e delle regole basilari del comportamento sociale. - La cura per l'ambiente della scuola è del tutto inadeguata. | 6 |
| <ul style="list-style-type: none"> - Il comportamento presenta gravissime problematicità, secondo quanto è espresso nel Regolamento disciplinare dell'Istituto, art.2 comma 8. - Non si evince un miglioramento nel processo di crescita e negli atteggiamenti dell'allievo nel corso del quadrimestre/anno scolastico. - In particolare, alcuni atti sono passibili di ricorso presso l'autorità giudiziale o, comunque, sono sanzionabili/sanzionati con una sospensione superiore ai quindici giorni nel corso del quadrimestre. - L'atteggiamento complessivo dello studente è di rifiuto della collaborazione al dialogo educativo nelle sue varie forme. | 5 |

Criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali

Garanzia di omogeneità è costituita dal riferimento ai criteri generali di valutazione esplicitamente declinati nel POF, fatti propri dai gruppi di materia, dai Consigli di classe e presenti nei piani di lavoro individuali. In particolare, si rileva l'importanza, per ogni singolo docente e C.d.C., della focalizzazione e applicazione dei criteri di raggiungimento della soglia di sufficienza, esplicitati nel documento sopra citato.

La presenza del Dirigente scolastico allo svolgimento degli scrutini di tutte le classi è di per sé garanzia di una ricerca di omogeneità, soprattutto perché il D.S. ha provveduto in precedenza a monitorare personalmente l'andamento didattico delle singole classi.

Il Consiglio di classe nello **scrutinio intermedio**, in base ai giudizi espressi dai docenti sugli alunni che presentano delle carenze, individua gli alunni che dovranno frequentare le attività di recupero e quelli che autonomamente possono raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti dal docente, anche con il supporto del docente incaricato dal Consiglio di classe con compiti di assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale.

Vengono fissati i seguenti criteri per lo svolgimento degli **scrutini finali**, criteri ai quali i Consigli di classe si riferiranno per assicurare, nell'autonomia decisionale che loro compete nel merito, uniformità di comportamenti nella scuola.

1. I Consigli di classe valuteranno, sulla base di criteri comuni e di considerazioni complessive riguardanti ogni studente:
 - a) la possibilità dell'alunno di conseguire gli obiettivi cognitivi e formativi disciplinari, interdisciplinari e pluridisciplinari;
 - b) le capacità di organizzazione del lavoro, l'impegno e la partecipazione complessivi;
 - c) la progressione dei risultati nello sviluppo del percorso formativo.
2. I docenti presenteranno la proposta di voto, basata su un adeguato numero di valutazioni e riferita agli obiettivi indicati nella programmazione di inizio anno. La proposta di voto tiene, altresì, conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno ed interventi di recupero precedentemente effettuati.
3. La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Pertanto, il numero delle assenze, pur non essendo di per sé preclusivo della valutazione del profitto stesso in sede di scrutinio finale, incide negativamente sul giudizio complessivo, a meno che, da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate nel corso dell'intero anno scolastico, non si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina (O.M. n. 90/2001 articolo 13 comma 7).
4. I Consigli di classe:
 - procedono al giudizio finale di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nei confronti degli studenti che conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
 - per gli studenti che presentano in una o più discipline valutazioni insufficienti, procedono in base ai punti 1, 2 e 3 del presente paragrafo, ad una valutazione delle possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero:
 - procedono al giudizio finale per gli alunni ammessi alla classe successiva, nonostante la presenza di qualche lieve carenza in una o più discipline. I docenti interessati assegneranno un percorso di recupero estivo, che si realizzerà con lo studio individuale. In tale caso, l'allievo non avrà conseguito un debito formativo ma sarà comunque tenuto a svolgere le attività di esercitazione/ripasso, che verranno verificate ad anno scolastico avviato (entro la metà di ottobre) e si concluderanno con una valutazione sommativa quadrimestrale. Si ribadisce che la denominazione di tale attività sarà, come si è detto più sopra, "*studio individuale*". L'informativa alle famiglie successiva agli scrutini conterrà anche indicazioni analitiche relative alle attività estive che l'allievo dovrà svolgere obbligatoriamente;
 - sospendono il giudizio finale per gli studenti che devono frequentare i corsi di recupero.
 - per gli studenti con **un voto di comportamento inferiore a sei decimi e/o di insufficienze diffuse** in diverse discipline o insufficienze gravi, tali da impedirgli di raggiungere gli obiettivi formativi delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, procedono al giudizio finale di non ammissione alla classe successiva;
 - **per gli studenti delle classi quinte che presentano una valutazione inferiore a sei decimi in una o più discipline e/o un voto di comportamento inferiore a sei decimi, procedono al giudizio finale di non ammissione all'esame di Stato;**
 - attribuiscono il credito scolastico per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte ammessi alla classe successiva **o all'esame di Stato.**

Credito scolastico

Il **credito scolastico** è un patrimonio di punti (massimo venticinque) che ogni studente costruisce negli ultimi tre anni scolastici del corso di studi e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato (massimo cento).

Il credito scolastico si ottiene dalla somma dei punti che anno per anno i Consigli di classe del triennio, nello scrutinio finale, assegnano ad ogni allievo in base alla sua preparazione complessiva raggiunta.

Criteri per l'attribuzione dei punteggi del credito scolastico

Al fine di assicurare criteri omogenei per tutte le classi della Scuola, trasparenza e maggiore oggettività, i Consigli di classe dovranno attenersi alle seguenti disposizioni nell'attribuire i punteggi del credito scolastico:

1. Con la media dei voti delle discipline, gruppo delle discipline e della condotta, conseguiti in sede di scrutinio finale, definire la banda di oscillazione dei punteggi in base alla seguente tabella (Decreto Ministeriale n. 42 del 22/05/2007 per le classi quarte e quinte; Decreto Ministeriale n. 99 del 16/12/2009 per le classi terze):

| M = Media dei voti | Punteggi delle bande di oscillazione | | |
|--------------------|--------------------------------------|---------------|---------------|
| | Classe terza | Classe quarta | Classe quinta |
| M = 6 | 3 - 4 | 3 - 4 | 4 - 5 |
| 6 < M ≤ 7 | 4 - 5 | 4 - 5 | 5 - 6 |
| 7 < M ≤ 8 | 5 - 6 | 5 - 6 | 6 - 7 |
| 8 < M ≤ 10 | | 6 - 8 | 7 - 9 |
| 8 < M ≤ 9 | 6 - 7 | | |
| 9 < M ≤ 10 | 7 - 8 | | |

2. Attribuire il punteggio massimo (classi terze e quarte) o intermedio (classe quarte) della fascia di appartenenza nel caso di promozione, con o senza debiti formativi, alla penultima e ultima classe del corso di studi salvo la presenza di elementi negativi in una o più voci qui di seguito riportate:
 - a) l'assiduità della frequenza scolastica e, per il corso geometri, anche la frequenza all'Area di Progetto;
 - b) l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
 - c) la qualità della preparazione rilevata nella fase di assolvimento del debito formativo.
- a) Attribuire il punteggio minimo della fascia di appartenenza a tutti gli altri casi che non rientrano in quelli previsti nel punto 2, salvo casi particolari, a discrezionalità del Consiglio di classe.
- b) Per l'ultimo anno di corso di studi:
 - d) assegnare il punteggio massimo o intermedio della fascia di appartenenza nei casi in cui si ha la presenza di elementi positivi riportati nei punti a) e b);
 - e) attribuire il punteggio minimo della fascia di appartenenza a tutti gli altri casi che non rientrano nel punto d);
 - f) fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, si potrà integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno ampiamente verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate (art. 11 comma 4 del D.P.R. 23/07/1998 n. 323).
5. In caso di assegnazione del livello minimo o intermedio potrà essere integrato di un punto sulla base del credito formativo.
6. Non assegnare nessun punteggio in caso di non promozione o non ammissione all'esame di Stato.

Per **attività complementari ed integrative organizzate e gestite dalla scuola** si intendono tutti i progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa e in particolare:

1. corsi pomeridiani finalizzati: al potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche, tecniche e professionali, delle capacità espressive e comunicative; al miglioramento delle attività motorie; all'arricchimento e alla valorizzazione della preparazione delle eccellenze;
2. corsi pomeridiani di preparazione per il conseguimento del certificato della patente europea del computer;
3. stages formativi e orientativi.

Credito formativo

Il **credito formativo**, così come stabilito dal D.M. n. 452 del 12/11/1998, è la parte di credito assegnato dal Consiglio di classe in base alle esperienze maturate dallo studente al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Per il **riconoscimento dei crediti formativi**, le esperienze devono essere:

- qualificate e coerenti con gli obiettivi educativi e formativi definiti dall'indirizzo di studi;
- debitamente documentate dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa, la durata complessiva e la relativa frequenza;
- acquisite al di fuori dell'ambito scolastico e in attività che presentano le seguenti caratteristiche:
 - stages lavorativi;
 - volontariato esercitato per un arco di tempo non inferiore a tre mesi;
 - ricreative come animatore di comunità;
 - corsi finalizzati allo sviluppo di competenze artistiche, certificati da enti esterni della durata minima di 20 ore e con una presenza di almeno 80% delle ore previste;
 - collaborazione attiva a circoli culturali;
 - partecipazione costante ad iniziative di solidarietà e di tutela ambientale;
 - attività sportive praticate a livello agonistico in campionati federali o preagonistico presso associazioni o enti di preparazione sportiva in maniera continuativa.

Inoltre, sono riconosciuti le certificazioni che attestano abilità linguistiche, informatiche, ecc., rilasciate da enti nazionali o europee riconosciuti nel Paese di riferimento (ECDL, PET, ecc.).

La documentazione deve essere presentata in Segreteria didattica entro il 15 maggio.

Criteri per l'attribuzione della lode

In base al Decreto Ministeriale n. 99 del 16/12/2009, per l'attribuzione della lode nell'a.s. 2011/12:

1. Gli alunni devono conseguire:
 - a) negli ultimi tre anni del percorso scolastico, un credito scolastico massimo (25 punti) senza l'integrazione prevista dall'art. 11 comma 4 del D.P.R. 23/07/1998 n. 323;
 - b) negli scrutini finali del triennio solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento;
 - c) nelle prove d'esame il punteggio massimo di 75 punti (45 nelle prove scritte e 30 nel colloquio).
2. Il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e ultimo anno deve essere attribuito dal Consiglio di classe nella misura massima all'unanimità.
3. Il punteggio previsto per ogni prova d'esame deve essere attribuito dalla Commissione nella misura massima all'unanimità.

Per l'attribuzione della lode nell'a.s. 2010/11 vengono modificati solo i seguenti punti rispetto a quelli dell'a.s. 2011/12:

- il punto 1 lettera b): negli scrutini finali della penultima e dell'ultima classe solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento;
- il punto 2: Il credito scolastico annuale relativo al penultimo e all'ultimo anno deve essere attribuito dal Consiglio di classe nella misura massima all'unanimità.

Per l'attribuzione della lode nell'a.s. 2009/10 vengono modificati solo i seguenti punti rispetto a quelli dell'a.s. 2011/12:

- il punto 1 lettera b): negli scrutini finali dell'ultima classe solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento;
- il punto 2: Il credito scolastico annuale relativo all'ultimo anno deve essere attribuito dal Consiglio di classe nella misura massima all'unanimità.

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Attualmente non esistono a livello Nazionale criteri oggettivi e procedure di verifica tali da poter esprimere una valutazione obiettiva sulla qualità generale del sistema scolastico.

In tale ottica, la scuola ha il dovere di rendere conto all'utenza se le scelte formative e le azioni educative ed organizzative corrispondono alle loro esigenze e bisogni. Per questo motivo la scuola deve essere in grado, sistematicamente, di verificare e valutare i propri meccanismi di funzionamento e i risultati delle azioni svolte, di individuare le eventuali situazioni che ostacolano l'attuazione del progetto scuola per apportare le opportune correzioni.

In attesa della messa a punto di un sistema Nazionale di valutazione con chiare indicazioni sugli standard formativi, organizzativi e operativi, la nostra scuola individua come indicatori significativi per la valutazione della qualità dei servizi erogati:

1. i corsi di aggiornamento e formazione dei docenti organizzati dalla Scuola;
2. i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove di carattere Nazionale per la valutazione dell'apprendimento (Progetto Pilota);
3. l'analisi dei risultati dei questionari e dei dati degli scrutini (autovalutazione);
4. la certificazione sulla attuazione delle procedure del sistema qualità (Progetto qualità) rilasciate da enti esterni, dopo opportuni controlli periodici.

Ricerca e formazione dei docenti

Il percorso di formazione non è inteso come aggiornamento separato dalla didattica, ma come ricerca, che si avvale anche di strumenti informatici e multimediali, per rafforzare l'attività d'insegnamento, supportando la professionalità docente nella progettazione di moduli di apprendimento e nella relazione educativa.

Il piano di formazione si articolerà su due livelli:

- corsi esterni alla Scuola, organizzati da enti preposti a cui aderiscono i nostri Docenti ;
- corsi attivati all'interno del nostro Istituto.

Dall'indagine dei bisogni formativi risulta che le scelte dei Docenti sono indirizzate principalmente verso corsi di approfondimento disciplinare e di metodologia didattica, verso interventi sulla relazione educativa e sulle norme istituzionali.

Le proposte alternative interne si possono sostanzialmente dividere in tre settori:

1. culturale-disciplinare (corsi lingua inglese, di latino, greco e altro)
2. psico-pedagogico (temi sulla relazione educativa e sul setting formativo)
3. didattico-istituzionale (interventi sui curricoli e obbligo scolastico, sulla Riforma degli ordinamenti della Scuola superiore, sulle norme di sicurezza e il trattamento dei dati personali e su temi riguardanti l'area della professionalità docente)

Esse potranno essere inserite nel piano d'aggiornamento della rete "Licei Brianza" al momento dell'attivazione dei corsi.

Progetto Pilota

Il Progetto Pilota è stato disegnato dal Gruppo di Lavoro (GdL), istituito dal Ministro dell'Istruzione nel luglio 2001 per la "predisposizione degli indirizzi per l'attuazione delle disposizioni concernenti la valutazione del servizio scolastico", per sperimentare una ipotesi di funzionamento del Servizio Nazionale di Valutazione dell'Istruzione (SNVI).

Tale progetto è ora gestito interamente dall'Invalsi che effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente.

Dall'anno scolastico 2004-05 ha assunto il nome di: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

La partecipazione al SNV è stata resa obbligatoria per le scuole elementari e medie inferiori, mentre per la scuola media superiore la partecipazione è ancora facoltativa.

Sono coinvolte tutte le classi prime e terze nelle tre materie: italiano, matematica e scienze.

Il nostro istituto ha aderito al progetto fin dal 2002-03 con risultati soddisfacenti.

Autovalutazione

L'autovalutazione della scuola avviene attraverso l'analisi dei risultati:

1. degli scrutini, per verificare l'efficacia dell'azione didattica dei docenti;
2. dei questionari di gradimento di tutte le componenti della Scuola, per misurare il grado di soddisfazione dell'offerta formativa, l'efficienza organizzativa e la qualità di erogazione dei servizi.

Dalla lettura dei risultati si possono definire i punti di forza e quelli di debolezza dell'Istituto e di conseguenza si possono individuare le eventuali strategie di miglioramento.

I risultati dei questionari (docenti, genitori, studenti e personale ATA), somministrati negli anni precedenti, hanno evidenziato un giudizio complessivo positivo sulla scuola.

Progetto qualità

Da più di sei anni, il nostro Istituto ha intrapreso un iter progettuale sul Sistema Qualità, durante il quale sono stati elaborati il Manuale della Qualità e le Procedure relative ai processi presenti nella scuola. La prima certificazione è stata ottenuta nel novembre 2003, a seguito della visita ispettiva esterna, tenuta da un Istituto di Certificazione accreditato (Certiquality). Attualmente, una commissione, nominata dal Collegio dei Docenti, si occupa dell'implementazione del sistema, sulla base di segnalazioni, suggerimenti, proposte provenienti dalle varie componenti scolastiche. Con cadenza mensile, la commissione, attraverso visite ispettive interne, verifica il funzionamento dei processi scolastici; due volte all'anno si tengono riunioni di Riesame della Direzione durante i quali si pianifica l'attività futura dell'Istituto, sulla base dei risultati emersi dalle indagini effettuate, rettificando le eventuali anomalie con azioni di miglioramento adeguate. Periodicamente l'Ente certificatore esterno effettua ulteriori visite ispettive per verificare l'implementazione del sistema e confermare, di conseguenza, la certificazione; l'ultima verifica ispettiva, del maggio 2005, ha avuto esito particolarmente positivo.

Il lavoro della commissione Qualità prevede anche un continuo aggiornamento delle procedure, in modo da renderle sempre più adeguate alle esigenze della scuola. Tale percorso vede coinvolti tutti i settori, a partire da quello didattico, che si configura come l'elemento cardine dell'intero sistema qualità. In aggiunta alle procedure riferite ai processi scolastici, sono state emesse le procedure di sistema, che conferiscono, da una parte, operatività alle prime, dall'altra, tracciano le modalità di intervento nei singoli settori, garantendo al sistema efficienza e funzionalità. Fra esse, un posto prioritario è accordato alla gestione delle Non Conformità: attraverso la rilevazione di anomalie o disservizi segnalati a tutti i livelli in ambito scolastico, ogni membro dell'Istituto – personale docente, non docente, studenti, genitori – collabora a rendere sempre più efficace l'organizzazione del sistema stesso.

La normativa di riferimento per il progetto qualità è la UNI-ISO9001-2000, all'interno della quale trovano spazio nuove indicazioni per organizzare il lavoro, per operare efficacemente nella scuola e per valorizzare le risorse e le energie presenti. Nello specifico, per il nostro Istituto, ciò significa:

- offrire un servizio di qualità, che ponga al centro della propria riflessione il rapporto con lo studente, nel rispetto della sua crescita e delle sue esigenze;
- condurre ogni attività in modo conforme ai contenuti dei documenti di riferimento, in particolare ai documenti relativi al sistema qualità e al POF;
- accentuare gli elementi legati a una azione preventiva, prima che correttiva, allo scopo di migliorare i processi scolastici;
- interpretare le esigenze dei soggetti che operano a vario titolo nell'ambito scolastico, a cominciare dagli studenti.

I genitori e gli studenti possono consultare il Manuale della Qualità e le procedure del Sistema Qualità facendone richiesta presso la Segreteria Didattica; i docenti e il personale non docente possono usufruire delle copie del Manuale e delle Procedure consultandole nelle due aule docenti, nella Vicepresidenza e nell'aula collaboratori.